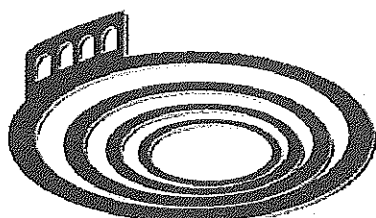


Fondazione ARENA di VERONA®



Fondazione
ARENA DI VERONA®

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

La Fondazione Arena di Verona è Persona Giuridica di diritto privato che persegue finalità di diffusione, promozione e sviluppo dell'arte e dello spettacolo musicale e di educazione musicale della collettività.

STRUTTURA E CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO

Il presente bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione del Sovrintendente sull'andamento della gestione e sulla situazione della Fondazione.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in Euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 5 del Codice Civile lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario, così come la Nota integrativa, sono predisposti in unità di Euro.

Lo schema di bilancio previsto dal Codice Civile - variato con riferimento all'esercizio in esame a seguito del recepimento della Direttiva n. 34/2013/UE, come successivamente indicato - è stato, come nel passato, parzialmente adattato, inserendo, ove necessario, descrizioni più consone a rappresentare il contenuto delle voci, al fine di riflettere con maggiore chiarezza la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

In particolare, nei crediti dell'attivo circolante è stato enucleato il credito verso gli Enti pubblici di riferimento e, nei debiti, il debito verso il Comune di Verona.

In applicazione di quanto previsto dalla Circolare del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 595 S.2211.04.19 del 13 gennaio 2010, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 si è provveduto ad indicare distintamente, nelle immobilizzazioni immateriali (in una voce non preceduta da numero arabo), il diritto d'uso illimitato dei beni immobili utilizzati per lo svolgimento dell'attività lirico-sinfonica e in una voce distinta dal patrimonio netto e prima delle altre passività, la "Riserva indisponibile" per un ammontare pari all'importo iscritto per il suddetto diritto d'uso.

Il bilancio è ispirato ai generali criteri di prudenza e di competenza economica nella prospettiva della continuazione dell'attività, con applicazione di criteri e metodi di valutazione descritti in particolare nel capitolo che segue. La presente Nota integrativa, che ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio, contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-*bis* del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da leggi speciali nonché tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Fondazione, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il posticipo dell'approvazione del presente bilancio oltre i quattro mesi previsti dal comma 3 dell'articolo 14 dello Statuto della Fondazione si è reso necessario per consentire l'effettuazione delle modifiche volte ad adeguare il bilancio alle variazioni delle norme e dei Principi Contabili a seguito dell'emanazione del D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015 in recepimento della Direttiva 2013/34/UE sopra citata.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Nel corso del 2013 l'Unione Europea ha emanato la Direttiva n. 34 che, tra le altre cose, detta le nuove linee guida da recepire all'interno degli ordinamenti nazionali in merito alla predisposizione dei bilanci di esercizio e consolidati. La Direttiva è stata recepita nell'ordinamento italiano con la pubblicazione del Decreto Legislativo 139 del 18 agosto 2015 in Gazzetta Ufficiale e ha comportato l'abrogazione delle precedenti quarta e settima direttiva.

Le novità introdotte dalla Direttiva Europea, che si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari con inizio il 1° gennaio 2016, riguardano i principi generali di redazione del bilancio, la rilevazione iniziale di alcune poste, i metodi di valutazione e le informazioni da fornire nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione. Sono inoltre stati modificati i prospetti dello Stato patrimoniale e del Conto economico ed è stato introdotto il Rendiconto finanziario come schema primario del bilancio.

Criteri generali

I Principi Contabili successivamente riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice Civile dal D.Lgs. 139/2015 summenzionato. In particolare, i Principi Contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Nella fattispecie di Fondazione Arena di Verona, i criteri utilizzati nella redazione del bilancio, conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate e ai Principi Contabili, sono interpretati e integrati dai Principi Contabili per gli Enti non profit con particolare riferimento al trattamento contabile delle liberalità e dei contributi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, adottando i Principi Contabili relativi ad un'impresa in normale funzionamento. In particolare, il bilancio al 31 dicembre 2016, a fronte di un utile netto di Euro 367.617, è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale in base alle motivazioni di seguito illustrate.

Va innanzitutto rilevato che dopo due anni consecutivi di perdita di esercizio, il 2016 mostra finalmente un risultato positivo. Il percorso virtuoso di contenimento dei costi, iniziato negli esercizi precedenti, che aveva portato nell'esercizio 2014 ad una riduzione dei costi della produzione per Euro 9,6 milioni rispetto al 2013 e nel 2015 ad un ulteriore risparmio di oltre Euro 4 milioni rispetto al 2014, è proseguito anche nel 2016 con una riduzione di costi di Euro 1,7 milioni rispetto al 2015. La differenza tra valore e costi della produzione migliora in misura rilevante rispetto all'anno precedente diventando di segno positivo (Euro 1.287 migliaia nel 2016 rispetto a Euro - 60 migliaia nel 2015).

Anche l'indebitamento complessivo della Fondazione evidenzia un netto miglioramento. I debiti passano infatti da Euro 28,6 milioni al 31 dicembre 2015 a Euro 26,6 milioni al 31 dicembre 2016 con una forte contrazione, in particolare, dei debiti nei confronti delle banche, diminuiti di Euro 5,4 milioni.

Si ricorda in questa sede quanto diffusamente descritto nelle note al bilancio chiuso il 31 dicembre 2015, ossia che in data 7 aprile 2016, a seguito del tentativo di adesione alla Legge 112/2013 (cosiddetta "Legge Bray") ed all'esito negativo della

rinegoziazione del contratto collettivo di secondo livello, il Consiglio di Indirizzo ha deliberato di chiedere al Ministero vigilante (MiBACT) la liquidazione coatta amministrativa della Fondazione.

In relazione a tale richiesta, il Ministero vigilante, con decreto del 15 aprile 2016, ha commissariato la Fondazione nominando Carlo Fuortes Commissario Straordinario a far data dal 18 aprile 2016 e conferendo allo stesso l'incarico di assicurare il regolare svolgimento del Festival 2016 e di verificare se vi fossero le condizioni per aderire al percorso di risanamento previsto dalla già menzionata Legge n. 112 del 2013.

Raggiunto l'accordo sindacale disposto dalla norma, sottoscritto in data 15 giugno 2016 e successivamente approvato dall'assemblea dei lavoratori, ravvisata la sussistenza delle condizioni per aderire al percorso di risanamento, il Commissario ha predisposto il Piano di Risanamento triennale 2016 - 2018 ex L. 112/2013 e L. 208/2015 (di seguito anche il "Piano") trasmettendolo, in data 29 giugno 2016, al Commissario Straordinario istituito presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con contestuale richiesta di accesso al fondo rotativo messo a disposizione dallo Stato tramite la Legge Bray, quantificato in Euro 10 milioni.

Visto il protrarsi dell'iter autorizzativo del Piano, a seguito della Deliberazione adottata in data 21 ottobre 2016 dal Commissario Straordinario della Fondazione, il Ministro per i BACT, con D.M. 3 novembre 2016, ha nominato Sovrintendente Giuliano Polo con decorrenza dell'incarico dal 3 novembre 2016 e durata fino alla ricostituzione del Consiglio di Indirizzo della Fondazione.

Tale provvedimento è stato assunto per dotare la Fondazione di un organo di gestione presente *full time*, in grado di provvedere alla complessa gestione ordinaria, in particolare quella del Festival areniano 2017, nonché a tutte le iniziative volte all'attuazione del Piano di risanamento.

Il protrarsi dell'iter autorizzativo è motivato da specifiche richieste di modifica pervenute alla Fondazione da parte del Commissario Straordinario istituito presso il MiBACT.

Al fine di corrispondere a dette richieste, Fondazione Arena di Verona ha predisposto e trasmesso versioni rimodulate del Piano, rispettivamente in data 2 agosto e 25 novembre 2016, 16 marzo e 12 giugno 2017. Le richieste di modifica hanno via via riguardato, tra i principali argomenti, la definizione del diritto d'uso degli immobili con l'ente comunale, la gestione museale e dell'attività extra-lirica, la previsione dei ricavi, il sostegno dei costi di allestimento e disallestimento dell'anfiteatro e la previsione dello stralcio del debito.

Come previsto dalle norme di riferimento, tutte le versioni del Piano inviate sono state corredate dalla relazione del Collegio dei Revisori.

Preme tuttavia sottolineare come già nella stesura originale il Piano di Risanamento includesse tutti gli elementi inderogabili previsti dalla norma e come Fondazione Arena di Verona sia poi stata in grado di fornire esaustivamente tutti i chiarimenti necessari nonché adeguata documentazione a supporto a fronte di qualsiasi richiesta formulata dal Commissario Straordinario presso il MiBACT.

Nonostante il protrarsi dell'iter autorizzativo del Piano di risanamento, va evidenziato come Fondazione Arena di Verona abbia raggiunto nell'esercizio in esame i principali obiettivi economici previsti dallo stesso e come questo risultato sia il frutto del forte

impegno di tutte le parti in causa, dai lavoratori ai soggetti esterni che hanno continuato a sostenere la Fondazione scommettendo su un suo rilancio.

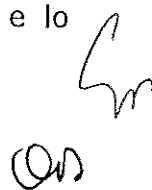
Le misure previste dal Piano sono state infatti rese operative *medio tempore* in attesa dell'approvazione dello stesso da parte dei due Ministeri preposti, MiBACT e MEF.

Le principali azioni poste in essere vengono di seguito sinteticamente elencate:

- sospensione dell'attività lavorativa per due mesi: nei mesi di ottobre e novembre 2016 è stata sospesa l'attività produttiva con una riduzione delle giornate retribuite del personale a tempo indeterminato pari a 52 e contemporaneo ricorso al Fondo di Integrazione Salariale (art. 29 e ss. D.Lgs. 148/2015) per minimizzare l'impatto sulle retribuzioni dei dipendenti. Tale iniziativa ha comportato la riduzione del costo del personale di circa Euro 2,3 milioni rispetto all'esercizio 2015;
- chiusura del Corpo di Ballo: è stata avviata la procedura di licenziamento collettivo di cui alla Legge 223/1991 con cessazione dell'attività del Corpo di Ballo formato da 19 risorse che si è conclusa in data 30 dicembre 2016 con l'invio delle lettere di licenziamento;
- cessazione e rinegoziazione del Contratto Integrativo Aziendale con abrogazione della clausola di garanzia del cosiddetto *full time* per il personale aggiunto: a seguito di tale rinegoziazione, a partire dal 2017 è previsto un impatto economico positivo di circa Euro 300 migliaia all'anno che potrà variare in base alle effettive necessità produttive di ciascuna stagione areniana. L'efficacia dell'accordo sta infatti nel remunerare il personale aggiunto esclusivamente nelle giornate di effettivo impiego e non nell'intero arco di tempo del Festival come avveniva in precedenza;
- contributi pubblici e privati: nonostante il decremento dell'assegnazione del contributo dello Stato (-Euro 930 migliaia) rispetto a quanto ottenuto nel 2015, nel suo complesso l'importo dei contributi è stato quasi raggiunto nella misura prevista dal Piano originario (-1,1% corrispondente a - Euro 200 migliaia);
- saldo e stralcio di posizioni debitorie: nel corso dell'esercizio in esame la Fondazione è riuscita a ottenere lo stralcio di una parte del proprio debito. L'importo del quale ha beneficiato nel 2016 ammonta a circa Euro 460 migliaia;
- debiti finanziari: nel rispetto della Legge Bray, che impone alle Fondazioni che hanno fatto domanda di aderire alla stessa, di non fare ricorso a nuovo indebitamento, Fondazione Arena di Verona non solo ha rispettato nell'esercizio in esame - e sta tuttora rispettando - la normativa, ma ha ridotto di due terzi l'esposizione nei confronti degli istituti di credito come accennato in precedenza.

Con riferimento a quest'ultimo punto, ossia alla riduzione dell'indebitamento bancario di breve termine, per un importo di circa Euro 5.404 migliaia, effettuata anche al fine di rispettare i vincoli imposti dall'art 11, comma 1 lettera d) del Decreto legge 91/2013, si evidenzia al contempo il persistere di una situazione di carenza di liquidità che non ha consentito alla Fondazione di onorare parte dei propri debiti nei confronti di enti erariali e previdenziali, per un importo di Euro 2.351 migliaia, avendo ritenuto opportuno privilegiare il pagamento degli artisti e dei fornitori per assicurare lo svolgimento regolare della stagione teatrale.

Sempre sul fronte finanziario si evidenzia che nell'esercizio ora in corso vi sono stati sviluppi positivi: gli istituti di credito con cui opera la Fondazione hanno concesso nel corso del mese di maggio 2017 delle linee di credito che superano, complessivamente, Euro 7 milioni (erano Euro 4 milioni alla medesima data del 2016). Ciò permette di fare fronte con maggiore serenità agli impegni connessi con la preparazione e lo svolgimento del Festival areniano.



I risultati positivi sopra esposti testimoniano la capacità della Fondazione di attuare nei modi e nei tempi previsti le direttrici strategiche d'intervento individuate nel Piano di Risanamento. Permane tuttavia un profilo d'incertezza legato all'approvazione definitiva dello stesso da parte degli Organi ministeriali competenti e, conseguentemente, alla tempistica di accesso al fondo rotativo in tempi compatibili con le esigenze operative della Fondazione.

Il Sovrintendente, dopo aver valutato il profilo d'incertezza sopra descritto, alla luce delle azioni sino ad oggi intraprese e degli avvenimenti nel frattempo intercorsi illustrati in precedenza, in considerazione: (i) del risultato d'esercizio 2016 positivo conseguito dalla Fondazione, (ii) del ridimensionamento complessivo dell'indebitamento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, (iii) del fatto che nel corso dell'esercizio in esame gli impegni presi nel Piano ed i risultati previsti sono stati rispettivamente portati a termine e conseguiti, come dettagliato in precedenza, a conferma della concretezza e della fattibilità delle azioni previste nello stesso coerentemente con i contenuti inderogabili indicati dalla Legge 112/2013, (iv) della puntuale risposta fornita dalla Fondazione alle richieste pervenute dal Commissario Straordinario presso il MiBACT tramite la rimodulazione del Piano nelle versioni del 2 agosto 2016, del 26 novembre 2016, del 16 marzo 2017 e del 12 giugno 2017, ha la ragionevole aspettativa che l'iter approvativo del Piano di Risanamento, pur essendosi protratto nel tempo, possa trovare conclusione favorevole in tempi brevi mediante l'approvazione da parte degli Organi ministeriali competenti e che il finanziamento di Euro 10 milioni connesso all'approvazione dello stesso potrà essere conseguentemente erogato in tempi tali da garantire la continuità aziendale della Fondazione nel prevedibile futuro, anche se il supporto finanziario recentemente ottenuto da parte degli Istituti di credito, come sopra evidenziato, consente a Fondazione Arena di Verona di affrontare con sufficiente serenità il ritardo dell'iter di approvazione e del conseguente accesso al Fondo rotativo messo a disposizione dallo Stato. Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 è stato pertanto redatto nel presupposto della continuità aziendale adottando i Principi Contabili relativi ad un'impresa in normale funzionamento.

Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica; per quanto riguarda le attività finanziarie esse vengono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni. La recuperabilità dei valori delle immobilizzazioni, degli altri elementi dell'attivo iscritti in bilancio e la classificazione delle poste nello Stato patrimoniale dipendono dall'approvazione del Piano di Risanamento 2016 - 2018 e dal conseguente ottenimento del finanziamento ivi indicato, nonché dal successo delle azioni poste alla base dello stesso, precedentemente descritte, volte al ripristino dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della Fondazione.

Criteri di valutazione

Sono descritti di seguito i principali criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al valore di costo, al netto delle quote di ammortamento calcolate nei vari esercizi, determinate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di software sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi, quelli per la registrazione dei marchi in un periodo di cinque esercizi.

I costi per i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno riferiti alle cessioni dei diritti d'autore sono ammortizzati nell'esercizio corrente come previsto dalle Deliberazioni dell'allora Consiglio di Amministrazione n. 6 del 22 marzo 2004 e n. 4 del 21 marzo 2011 - con le distinzioni specificate nel punto successivo relativo alle Immobilizzazioni materiali - seguendo il medesimo piano di ammortamento degli allestimenti scenici a cui si riferiscono.

Tra le immobilizzazioni immateriali, in una voce specifica, è iscritto il "Diritto d'uso illimitato degli immobili" costituito dal diritto di utilizzo dei Teatri e dei locali occorrenti per lo svolgimento dell'attività lirico-sinfonica.

Ai sensi dell'art. 23 della Legge 800/1967, infatti, il Comune di Verona deve garantire alla Fondazione Arena di Verona l'utilizzo di Teatri e locali idonei allo svolgimento dell'attività istituzionale. Apposita convenzione garantisce alla Fondazione Arena di Verona sia l'utilizzo dell'Anfiteatro Arena, sia l'utilizzo di altri locali destinati a uffici, magazzini, sala prove e laboratori.

Inoltre, la Fondazione fruisce, in qualità di comodatario, del Teatro Filarmonico.

Il diritto d'uso illimitato degli immobili è iscritto a bilancio al valore a suo tempo indicato nella perizia di stima redatta ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 367/1996 al netto delle svalutazioni successivamente operate, come specificato oltre. In considerazione del carattere perenne dell'obbligo e della sua indisponibilità si è sempre ritenuto di non procedere ad alcun ammortamento di tale posta attiva.

La voce "7) Altre" immobilizzazioni immateriali comprende le migliorie su beni di terzi ed altri oneri aventi durata pluriennale. I costi capitalizzati come migliorie su beni di terzi sono ammortizzati in base alla durata residua del contratto di locazione per il Teatro Filarmonico e del contratto di concessione per i lavori eseguiti a Palazzo Forti, rispettivamente uno e quattordici anni al 31 dicembre 2016. Anche gli altri costi pluriennali, nello specifico connessi agli interventi presso Palazzo Forti, sono ammortizzati in base alla durata del contratto di concessione summenzionato (quattordici anni al 31 dicembre 2016).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, tenendo conto dei soli costi direttamente imputabili ai beni e senza l'attribuzione di oneri finanziari agli stessi, fatta eccezione per i beni acquisiti anteriormente alla trasformazione in fondazione di diritto privato, che sono iscritti a bilancio al valore di stima evidenziato nella perizia redatta ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 367/1996; per il complesso immobiliare di Via Gelmetto e del cosiddetto "ex-cinema Bra" sono iscritti a bilancio al valore di conferimento, come meglio precisato successivamente.

Il valore di bilancio è espresso al netto dei fondi ammortamento esistenti alla chiusura del bilancio e comprensivi della quota di ammortamento dell'esercizio 2016. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, è ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, fatta eccezione per gli allestimenti di scena di cui si dirà di seguito, sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate, invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

| Bene | Aliquota |
|--|-----------------|
| Fabbricati | 3% |
| Impianti e macchinari | 10% |
| Impianti e allestimenti di scena | 7% - 50% |
| Attrezzature | 15,5% |
| Mobili e arredi | 12% |
| Macchine elettroniche e sistemi telefonici | 20% |
| Veicoli movimentazione interna | 20% |
| Autoveicoli | 25% |
| Strumenti e materiale musicale | 15,5% |

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

Le spese di manutenzione non aventi carattere incrementativo del valore patrimoniale dei cespiti cui afferiscono sono imputate a Conto economico, mentre quelle aventi carattere incrementativo sono capitalizzate attribuendole alle singole immobilizzazioni cui si riferiscono - ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse - salvo quegli interventi che in virtù delle relative convenzioni sono a carico dell'ente proprietario.

Tra le immobilizzazioni materiali sono compresi gli allestimenti scenici, distinti tra allestimenti utilizzati per l'Anfiteatro Arena (di seguito anche "allestimenti scenici areniani") e non. Per entrambe le tipologie viene analizzata l'esistenza del presupposto di una ragionevole certezza di utilità pluriennale al fine dell'eventuale iscrizione tra le immobilizzazioni materiali, distintamente individuata come di seguito specificato.

Qualora invece gli allestimenti siano riferiti a opere per le quali si ritiene non ci sia un utilizzo pluriennale, sono considerati prudenzialmente costi di esercizio e, come tali, imputati a Conto economico.

Qualora, relativamente ad allestimenti scenici capitalizzati, venga meno la possibilità di un loro ulteriore utilizzo per deterioramento fisico o distruzione, è operata la svalutazione dell'intera immobilizzazione residua, in base al concetto di perdita durevole di valore.

I criteri per l'individuazione dell'utilità pluriennale degli allestimenti scenici, identificati nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2004, sono stati mantenuti per gli allestimenti scenici con destinazione di utilizzo diversa dall'Arena.

Tali allestimenti sono considerati ad utilità pluriennale nei casi in cui siano oggetto di un contratto di co-produzione con un'altra Istituzione, sia prevista una "ripresa" nei tre anni successivi a quelli di esordio o siano oggetto di una specifica richiesta di utilizzo da parte di un'Istituzione. In questi casi essi sono ammortizzati in un periodo massimo di tre esercizi che può essere esteso a cinque solo se oggetto di contratti di co-produzione.

Con riferimento agli allestimenti scenici areniani e ai connessi diritti di utilizzazione per le opere dell'ingegno incluse tra le immobilizzazioni immateriali, a seguito del procedimento di formazione di stima effettuato in sede di redazione del bilancio 2010, si era ritenuta necessaria una modifica nella vita utile residua di tali beni.

I criteri per l'individuazione dell'utilità pluriennale degli allestimenti scenici utilizzati in Arena, identificati nella delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 21 marzo 2011, fanno riferimento al numero di rappresentazioni presenti nella Pianificazione decennale delle rappresentazioni areniane (anche "Pianificazione decennale") e sono di seguito sinteticamente illustrati:

- l'ammortamento è effettuato solamente negli esercizi in cui gli allestimenti sono effettivamente messi in scena nel presupposto che vi sia deperimento fisico solo in seguito al loro utilizzo, in quanto conservati idoneamente e non influenzati dal fattore moda:
 - o applicando un'aliquota costante ottenuta suddividendo il valore da ammortizzare per il numero di esercizi in cui l'allestimento sarà effettivamente messo in scena risultante dalla Pianificazione decennale da redigere annualmente;
 - o al 100% nel caso in cui il titolo non risultasse presente nella Pianificazione decennale;
- nel caso in cui negli anni successivi al primo la Pianificazione decennale subisse delle modifiche, l'ammortamento sarà adeguato alle modifiche a partire dall'esercizio in cui le stesse saranno recepite.

Partecipazioni (iscritte nelle Immobilizzazioni finanziarie)

La partecipazione nella società controllata è valutata con il metodo del costo.

Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo sarà ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui la partecipata abbia conseguito risultati negativi e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite subite.

Il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno.

Inoltre, nell'eventualità in cui, per effetto di tali perdite ritenute durevoli il patrimonio netto contabile della controllata assuma un valore negativo, quest'ultimo importo sarà riflesso a bilancio con lo stanziamento di un apposito fondo.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La configurazione di costo adottata è il FIFO. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo futuro o di realizzazione.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi, e quote di costi e di ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Patrimonio Netto

A partire dall'esercizio 2009, come menzionato precedentemente, per adattare la rappresentazione di bilancio alle modifiche introdotte dall'art. 2 comma 389 della L. 244/2007 e a quanto richiesto dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo con la C.M. 595 S22.11.04.19 del 13.01.2010, la "Riserva indisponibile", il cui ammontare risulta pari all'importo del Diritto d'uso illimitato degli immobili, è evidenziata in una voce distinta dal Patrimonio Disponibile e prima delle altre passività.

Il Patrimonio disponibile comprende il patrimonio iniziale della Fondazione (derivante dalla stima operata ai fini della trasformazione da Ente Autonomo a Fondazione lirico-sinfonica di diritto privato), al netto della svalutazione dello stesso, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 27.11.1998.

Il Patrimonio Disponibile comprende anche i conferimenti apportati dai privati ai sensi dell'art. 10 del D.L.vo 367/1996, così come modificato dall'art. 2 comma 3 della L. 6/2001, e destinati esplicitamente a patrimonio. Le somme, i beni in natura che il soggetto erogante o, in sua mancanza, il Consiglio di Amministrazione (successivamente Consiglio di Indirizzo) abbiano destinato a patrimonio sono direttamente accreditati al patrimonio di dotazione senza transitare da Conto economico, come previsto dallo Statuto.

Il Patrimonio disponibile comprende altresì gli utili e le perdite di bilancio realizzati.

Il Patrimonio indisponibile evidenzia invece, in apposita riserva non utilizzabile, neppure per assorbimento delle perdite, un valore pari al diritto d'uso illimitato degli immobili iscritto all'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non siano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura

dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto economico.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti in conformità all'art. 2120 Codice Civile, alla legislazione vigente in materia ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Si precisa che, a seguito della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. n. 252/2005), parte del trattamento che è maturato dal 1° gennaio 2007 è stato destinato a fondi pensione o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS. Il trattamento di fine rapporto è stato pertanto alimentato dagli accantonamenti maturati prima dell'adesione ai fondi pensioni e per effetto della rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 Codice Civile.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Rilevazione dei ricavi e degli altri proventi

I ricavi sono iscritti in base al principio della competenza economica di cui all'art. 2423 bis n. 3, Codice Civile, interpretato e integrato dal Principio Contabile n. 1 per gli Enti non profit (di seguito anche "Enp"): "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli Enti non profit", redatto dal tavolo tecnico tra CNDCEC, Agenzia per il Terzo Settore e OIC e applicabile dagli esercizi chiusi successivamente al 31 dicembre 2011.

Il suddetto principio, a seguito dell'enunciazione che "negli Enti non profit il principio della competenza economica assume una connotazione più estesa di quanto non avvenga nelle aziende lucrative", precisa, tra l'altro, che "qualora sia ravvisabile una correlazione tra proventi comunque di natura non corrispettiva (donazioni e contributi) con specifiche attività dell'Enp, questi possono essere correlati con gli oneri dell'esercizio. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio di competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti le attività istituzionali degli Enp e esprime la necessità di contrapporre agli oneri dell'esercizio, siano essi certi o presunti, i relativi proventi".

Alla luce di quanto sopra, i contributi ricevuti da Fondazione Arena di Verona sono pertanto iscritti, se acquisiti a titolo definitivo, in base al periodo di riferimento indicato dalla delibera di assegnazione, indipendentemente dalla data della delibera stessa.

I "Ricavi derivanti dalla vendita di biglietti e degli abbonamenti" sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita. I "Ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti" incassati in via anticipata sono registrati in un conto patrimoniale di debito, mentre i "Ricavi derivanti dalla vendita degli abbonamenti" incassati in via anticipata sono riscontati per la quota di competenza dell'anno successivo determinata in proporzione al numero degli spettacoli.

Gli apporti dei Fondatori, non destinati specificatamente a Patrimonio disponibile, sono considerati contributi alla gestione e pertanto contabilizzati tra i ricavi, in quanto l'attività di reperimento dei fondi rientra tra le attività proprie della Fondazione.

I contributi erogati su base pluriennale sono imputati a ricavi *pro-rata temporis*.

I contributi in conto capitale sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti. Nello specifico la Fondazione ha adottato il seguente metodo: i contributi, imputati al conto economico tra gli «Altri ricavi e proventi» (voce A.5) vengono rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. In questo modo sono imputati al conto economico ammortamenti calcolati sul costo lordo dei cespiti e altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio.

Contabilizzazione dei costi e delle spese

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto degli oneri e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte di esercizio, limitate alla sola IRAP stante l'esenzione da IRES sancita dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 367/1996 per le fondazioni lirico-sinfoniche, sono state calcolate secondo la previsione dell'onere gravante sul reddito d'esercizio.

Sono altresì considerate le imposte anticipate e differite sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori ai fini fiscali, con riferimento alla sola IRAP.

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate solo qualora vi sia una ragionevole certezza del loro recupero in esercizi successivi, mentre le passività per imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale IRAP che si prevede la Fondazione sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando l'aliquota in vigore o già emanata alla data di bilancio, e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Operazioni e partite in moneta estera

I proventi di biglietteria in moneta estera sono contabilizzati al cambio del giorno del loro incasso. Stante la loro non significatività e sporadicità, non sono oggetto di autonoma rilevazione contabile, al momento dell'iscrizione dei ricavi dei singoli spettacoli. Essi sono eventualmente rettificati in sede di chiusura dell'esercizio e compresi negli arrotondamenti complessivi operati con la comparazione di incassi effettivi e ricavi di borderò.

Non esistono attività o passività di natura non monetaria espresse originariamente in valuta estera.

Garanzie

Le garanzie concesse, personali o reali, sono quantificate e descritte nella nota integrativa.

Altre informazioni

Rivalutazioni

Non sono mai state fatte rivalutazioni.

Deroghe

Nel presente e nei passati esercizi non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio.

EFFETTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI

Si riporta di seguito un riepilogo degli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi Principi Contabili nazionali sul bilancio di Fondazione Arena di Verona:

- prevalenza del criterio della classificazione "per natura" dei costi;
- eliminazione della classe E del Conto economico relativa ai componenti straordinari; con riferimento al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 si rileva che tali voci erano pari a zero;
- eliminazione della sezione "Conti d'ordine" dai prospetti di bilancio con esposizione in Nota integrativa delle relative informazioni.

In ottemperanza al nuovo Principio OIC 29, la Fondazione ha provveduto alla riesposizione, secondo i nuovi Principi Contabili nazionali, ai soli fini comparativi, dello Stato patrimoniale e del Conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Conseguentemente gli schemi di bilancio presentati ai fini comparativi differiscono da quelli del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 redatto dal Commissario Straordinario in data 23 giugno 2016.

Le voci del bilancio 2015 interessate dalle riclassificazioni riguardano il solo Conto economico e sono di seguito esposte:

| Scritture di riclassifica | Bilancio al 31.12.2015 depositato | Riclassificazioni | Bilancio al 31.12.2015 riesposto |
|---|--|--------------------------|---|
| A5a) altri ricavi e proventi | 5.421.168 | -300.000 | 5.121.168 |
| A5b) contributi in conto esercizio | 18.183.379 | 300.000 | 18.483.379 |
| B7) altri servizi | 14.863.809 | 118.338 | 14.982.147 |
| B14) sopravvenienze passive | 93.338 | | |
| B7) altri servizi | | | 93.338 |
| B12) accantonamenti per rischi | 25.000 | | |
| B7) altri servizi | | | 25.000 |
| B12) accantonamenti per rischi | 1.352.037 | -37.000 | 1.315.037 |
| B12) accantonamenti per rischi | 25.000 | | |
| B12) accantonamenti per rischi | 12.000 | | |
| B7) altri servizi | | | 25.000 |
| B14) oneri diversi di gestione (diritti d'autore) | | | 12.000 |

| | | | |
|---|----------------|----------------|----------------|
| B14) Oneri diversi di gestione | 547.410 | -81.338 | 466.072 |
| B14) sopravvenienze passive | 93.338 | | |
| B7) altri servizi | | | 93.338 |
| B12) accantonamenti per rischi | 12.000 | | |
| B14) oneri diversi di gestione (diritti d'autore) | | | 12.000 |

Disposizioni di prima applicazione

In linea generale i nuovi Principi Contabili nazionali prevedono la facoltà di rilevare in bilancio prospetticamente gli eventuali effetti derivanti dalle modifiche apportate rispetto alla precedente versione del principio contabile. Pertanto, le componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio possono continuare ad essere contabilizzate in conformità al precedente principio, se non diversamente indicato nelle disposizioni di prima applicazione dei suddetti nuovi Principi.

Con riferimento all'OIC 15 "Crediti" e all'OIC 19 "Debiti", la Fondazione si pertanto è avvalsa della facoltà di non valutare al costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti e debiti rilevati nello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2015.

* * *

COMMENTI ALLE VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono dettagliate in appositi prospetti, riportati in allegato, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti - svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle svalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (v. allegato 1)

La voce "Immobilizzazione immateriali" risulta a fine esercizio così composta:

Bilancio di esercizio 2016

| | Saldo 31.12.2016 | Saldo 31.12.2015 | Variazioni |
|---|-----------------------------|-----------------------------|-------------------|
| Diritti d'uso illimitato degli immobili | 28.181.788 | 28.853.182 | - 671.394 |
| Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 93.244 | 210.121 | -116.877 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 11.959 | 11.959 | - |
| Altre immobilizzazioni immateriali | 212.070 | 255.147 | -43.077 |
| Totale | 28.499.061 | 29.330.409 | -831.348 |

La voce "Diritto d'uso illimitato degli immobili" si riferisce al diritto d'uso illimitato in capo alla Fondazione per l'utilizzo dell'Anfiteatro Arena, del Teatro Filarmonico e degli altri locali destinati a uffici e magazzini.

La valutazione consegue alla perizia di stima redatta in sede di trasformazione dell'Ente Autonomo Arena di Verona in fondazione lirico-sinfonica ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 367/1996 che aveva originariamente stimato in Euro 31.693.695 il valore del diritto. Il diritto d'uso era stato svalutato nell'esercizio chiuso il 31.12.2008 per l'importo di Euro 1.549.370 a seguito dell'intervenuto conferimento da parte del Comune di Verona alla Fondazione del complesso immobiliare di Via Gelmetto, già in uso alla Fondazione.

L'ulteriore riduzione intervenuta nel corso dell'esercizio 2012 di Euro 1.291.143 era ascrivibile alla diversa classificazione della quota di diritto d'uso relativa all'immobile cosiddetto "ex cinema Bra" a seguito del conferimento da parte del Comune di Verona alla Fondazione dell'immobile stesso, già in uso alla Fondazione.

Permane in capo alla Fondazione il diritto di utilizzare l'Anfiteatro Arena e i luoghi di spettacolo e le strutture necessarie per lo svolgimento dell'attività - tra cui il Teatro Filarmonico - per effetto di quanto definito dallo Statuto della Fondazione, approvato con decreto MiBACT il 29 dicembre 2014, sia all'art. 3 c. 2 che all'art. 5 c. 1 e 2.

Nel corso del 2016, su richiesta del Comune di Verona, si è provveduto alla liberazione degli spazi occupati da Fondazione Arena di Verona per deposito scene all'interno delle Ex Gallerie Mercatali (comunemente denominate "Magazzini Generali") e alla riconsegna dell'immobile, oggetto di futura cessione a terzi da parte del Comune. Il materiale scenografico è stato quindi trasferito in altro spazio messo a disposizione dal Comune di Verona, individuato presso la cosiddetta "Caserma S. Caterina".

La riconsegna del capannone ha imposto l'azzeramento del corrispondente "diritto d'uso" sulla base della stima a suo tempo effettuata dal Perito del Tribunale dr. Gianfranco Bertani in sede di perizia, pari a Euro 671.394.

A decorrere dall'esercizio 2003 sono compresi e imputati alla voce "Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" i compensi corrisposti a scenografi, costumisti, registi e coreografi a titolo di cessione di diritto d'autore; tali costi sono capitalizzati ed ammortizzati seguendo il medesimo principio contabile e piano di ammortamento degli allestimenti cui fanno riferimento.

Nell'esercizio in esame, coerentemente con quanto previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 21 marzo 2011 precedentemente menzionata, si è provveduto alla svalutazione del valore residuo, risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, dell'allestimento dell'opera "Don Giovanni" del Maestro Franco Zeffirelli (Euro 1.032.504) e di conseguenza analoga svalutazione è stata effettuata per i relativi diritti di regia e scenografia per complessivi Euro 60.000. Questa svalutazione è conseguenza della revisione della Pianificazione Decennale degli

Handwritten initials and signature

allestimenti scenici areniani che non contempla più, nella sua ultima versione 2017-2026, la messa in scena di tale opera.

Si è altresì provveduto all'eliminazione dei diritti interamente ammortizzati per l'idea registica e scenografica dell'allestimento "Oberto Principe di San Bonifacio" del 2008 il cui allestimento totalmente ammortizzato, è stato rottamato nei primi mesi dell'esercizio in esame; analoga sorte ha subito l'allestimento di "Turandot" del 2003 per il quale non erano tuttavia presenti diritti di utilizzazione per opere dell'ingegno.

Non sono stati sostenuti costi di questa natura nel corso del 2016 poiché la Fondazione non ha prodotto nuovi allestimenti.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono pari ad Euro 37.140.

Nel corso del 2016 non sono stati effettuati investimenti per software: la voce "Software di proprietà", inclusa tra i "Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", varia solo per l'importo degli ammortamenti che ammontano ad Euro 19.736.

Le "Immobilizzazioni in corso ed acconti" si riferiscono all'acquisizione di software, avvenuta nei precedenti esercizi, volta all'implementazione del programma di gestione contabile di biglietteria tuttora in fase di completamento (Euro 11.959).

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" varia rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente solo per effetto degli ammortamenti (Euro 43.077). Si riferisce ad investimenti effettuati in esercizi precedenti e, tra questi, ai lavori per l'allestimento delle mostre presso il Museo "A.M.O." (acronimo di "Arena Museo Opera") con sede a Palazzo Forti, al relativo impianto di illuminazione nonché alle opere di adeguamento nella zona pubblico presso la Sala Filarmonica.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (v. allegato 2/sub.2)

La voce "Immobilizzazioni materiali" si compone come segue:

| | Saldo 31.12.2016 | Saldo 31.12.2015 | Variazioni |
|--|-----------------------------------|-----------------------------------|-------------------|
| Terreni e fabbricati | 8.513.250 | 8.803.894 | -290.644 |
| Impianti e macchinari | 1.059.970 | 1.144.670 | -84.700 |
| Attrezzature industriali e commerciali | 133.549 | 183.415 | -49.866 |
| Altri beni | 2.729.909 | 4.443.689 | -1.713.780 |
| Totale | 12.436.678 | 14.575.668 | -2.138.990 |

1. Terreni e fabbricati

Riguardano due immobili siti in Verona, e precisamente:

- l'immobile di Via Gelmetto, oggetto di apporto al patrimonio della Fondazione da parte del Comune di Verona nell'esercizio 2008, già in uso alla stessa e adibito a magazzino e stabilimento di produzione per gli allestimenti scenici. L'immobile è iscritto a bilancio al valore di conferimento, che è stato determinato in Euro 3.136.000, secondo il valore stimato con perizia giurata dallo Staff Tecnico del settore Patrimonio del Comune;
- l'immobile, cosiddetto "ex cinema Bra", sito in Via degli Alpini, oggetto di apporto al patrimonio della Fondazione da parte del Comune di Verona

Caro

nell'esercizio 2012, già in uso alla Fondazione come sala prove. L'immobile è iscritto a bilancio al valore di conferimento, che è stato determinato in Euro 7.000.000, secondo il valore stimato con perizia giurata dallo Staff Tecnico del "Settore Estimo Beni Pubblici" del Comune di Verona.

2. Impianti e macchinari

Con riferimento alla voce "Impianti e macchinari", gli acquisti dell'esercizio in esame pari, al lordo degli ammortamenti, a Euro 140.571, hanno riguardato l'acquisto di un impianto di condizionamento presso la direzione di biglietteria (Euro 20.571) e di due sistemi Ledwall per sopra titoli presso l'Anfiteatro Arena (Euro 120.000).

3. Attrezzature industriali e commerciali

L'incremento dell'esercizio, pari a Euro 4.205 al lordo degli ammortamenti di competenza, riguarda l'acquisto di un essiccatore completo di serbatoio presso i laboratori di via Gelmetto (Euro 4.133) e di un modem WI-FI (Euro 72).

4. Altri beni

Il valore netto di questa categoria alla fine dell'esercizio è così composto:

| | 31.12.2016 | 31.12.2015 | Variazioni |
|---------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Mobili e arredo ufficio | 131.921 | 180.102 | -48.181 |
| Macchine elettroniche d'ufficio | 30.039 | 44.215 | -14.176 |
| Strumenti musicali | 19.069 | 30.791 | -11.722 |
| Materiale musicale | 15.070 | 22.461 | -7.391 |
| Allestimenti | 2.533.810 | 4.166.120 | -1.632.310 |
| Totale | 2.729.909 | 4.443.689 | -1.713.780 |

L'incremento della voce "Altri beni" per complessivi Euro 3.003 al lordo degli ammortamenti, è determinato dall'acquisizione di due computer portatili (Euro 2.169) e di uno "smartphone" (Euro 833) classificati nelle "Macchine elettroniche d'Ufficio".

Nel corso del 2016, anche nell'intento di ottimizzare gli spazi nei depositi scene a disposizione di Fondazione Arena di Verona, sono stati rottamati i primi due di una serie di allestimenti da anni in disuso e completamente ammortizzati: "Turandot" del 2003 e "Oberto Principe di San Bonifacio" del 2008, come ricordato in precedenza a commento delle Immobilizzazioni immateriali.

Si è infine proceduto alla totale svalutazione dell'allestimento "Don Giovanni" di Gianfranco Zeffirelli (Euro 1.032.504) e ai relativi diritti di regia e scenografia, come anticipato nella sezione relativa alle Immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni in società controllate

La voce che al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 12.325.000, invariata rispetto all'esercizio precedente, riguarda la partecipazione in "Arena Extra S.r.l.", società costituita e partecipata interamente dalla Fondazione Arena di Verona con lo scopo principale di ideare, promuovere, organizzare e gestire manifestazioni e rassegne a carattere teatrale, musicale, concertistico e coreutico al di fuori della programmazione istituzionale della Fondazione.

Si ricorda in questa sede che in data 30 dicembre 2013 era stato sottoscritto un atto di conferimento di ramo d'azienda non attinente alla produzione artistica da Fondazione Arena di Verona ad Arena Extra S.r.l. in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2013 n. 43. Il ramo d'azienda conferito, oggetto di apposita Relazione di stima ai sensi e per gli effetti dell'art. 2465 C.C. che ne ha quantificato in Euro 12.295.000 il valore complessivo, è composto dal complesso organizzato di beni, diritti, rapporti giuridici attivi e passivi costituito da:

- Archivio fondi teatrali, composto da Costumi da scena, Bozzetti e Figurini;
- Archivio Fotografico;
- Archivio Multimediale, costituito da Fondo Arena e Fondo Vicentini.

A corrispettivo del conferimento era stato attuato l'aumento del capitale sociale di Arena Extra S.r.l. per un importo di Euro 60.000 attribuito alla Fondazione, quale socio unico conferente. La differenza tra il valore del conferimento e la quota assegnata a capitale, pari a Euro 12.235.000, era stata attribuita a sovrapprezzo quote.

Sono esposti di seguito i dati essenziali relativi alla società controllata.

| Società | Capitale Sociale 31.12.2016 | Utile 31.12.2016 | Patrimonio Netto 31.12.2016 | Quota Poss. | Valore Bilancio |
|--|--------------------------------|---------------------|--------------------------------|-------------|-----------------|
| Arena Extra S.r.l. sede in Verona Via Roma 7/d | 90.000 | 69.040 | 12.788.863 | 100% | 12.325.000 |

Di seguito viene riportata una tabella con i principali indicatori patrimoniali ed economici di Arena Extra S.r.l. (da bilancio al 31 dicembre 2016 approvato).

| | Saldo 31.12.2016 | Saldo 31.12.2015 | Variazioni |
|----------------------|---------------------|---------------------|----------------|
| Immobilizzazioni | 12.356.703 | 12.365.079 | -8.376 |
| Attivo circolante | 1.244.825 | 978.032 | 266.793 |
| Ratei e risconti | 12.272 | 12.189 | 83 |
| Totale Attivo | 13.613.800 | 13.355.300 | 258.500 |

Bilancio di esercizio 2016

| | Saldo 31.12.2016 | Saldo 31.12.2015 | Variazioni |
|---|-----------------------------------|-----------------------------------|-------------------|
| Patrimonio netto | 12.788.863 | 12.719.824 | 69.039 |
| Debiti esigibili entro esercizio successivo | 805.187 | 612.362 | 192.825 |
| Ratei e risconti passivi | 19.750 | 23.114 | -3.364 |
| Totale Passivo | 13.613.800 | 13.355.300 | 258.500 |

| | Saldo 31.12.2016 | Saldo 31.12.2015 | Variazioni |
|-----------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|-------------------|
| Valore della produzione | 1.011.018 | 744.317 | 266.701 |
| Costi della produzione | 910.886 | 732.179 | 178.707 |
| Proventi e oneri finanziari | 7 | -634 | 641 |
| Imposte | 31.099 | 5.524 | 25.575 |
| Utile di esercizio | 69.040 | 5.980 | 63.060 |

Come consentito dall'art. 28 del D.Lgs. 127/1991 comma 2 - a), si è ritenuto di non redigere il bilancio consolidato in considerazione dell'irrilevanza dei dati della controllata.

Crediti immobilizzati

La voce comprende Euro 48.882 (Euro 47.907 al 31 dicembre 2015), relativi a depositi cauzionali corrisposti a terzi, ed Euro 84.706 (Euro 81.669 al 31 dicembre 2015) che riguardano il credito vantato nei confronti di INA-Assitalia per la polizza di previdenza complementare relativa ad un impiegato amministrativo della Fondazione, al lordo delle rivalutazioni contrattuali di competenza.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Le rimanenze sono prevalentemente costituite da utensileria e materiale vario da utilizzare nella produzione degli allestimenti scenici.

| | Saldo 31.12.2016 | Saldo 31.12.2015 | Variazioni |
|---|-----------------------------------|-----------------------------------|-------------------|
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 214.242 | 218.747 | -4.505 |
| Totale | 214.242 | 218.747 | -4.505 |

CREDITI

I crediti, che non includono importi esigibili oltre l'esercizio successivo e nemmeno oltre cinque esercizi, comprendono le voci di seguito indicate.

Trattandosi esclusivamente di crediti con scadenza entro i 12 mesi, la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato per la rilevazione degli stessi, così come consentito dall'OIC 15, nel presupposto dell'irrilevanza degli effetti rispetto al valore dei crediti rilevato in base al presumibile realizzo.

Crediti verso clienti

| Crediti esigibili entro l'esercizio successivo | Saldo 31.12.2016 | Saldo 31.12.2015 | Variazioni |
|---|-----------------------------|-----------------------------|-------------------|
| Verso clienti | 2.039.876 | 1.375.191 | 664.685 |
| Fondo svalutazione crediti | -1.083.133 | -707.472 | -375.661 |
| Totale | 956.743 | 667.719 | 289.024 |

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, sono così composti: Euro 854.163 verso clienti nazionali, Euro 93.116 verso clienti esteri, Euro 9.464 per fatture da emettere a clienti nazionali.

I crediti verso clienti sono esposti al valore di realizzo in quanto alcune posizioni scadute da lungo tempo - e/o ritenute di esigibilità dubbia - sono state rettificate tramite l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione (Euro 390.109 per i clienti nazionali ed Euro 693.024 per i clienti esteri); nell'esercizio in corso si è ritenuto opportuno rettificare la posizione di un cliente estero per Euro 400.000.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio 2016 è di seguito esposta.

| Fondo svalutazione crediti | Saldo 31.12.2015 | Utilizzi 2016 | Liberazioni 2016 | Accan.ti 2016 | Saldo 31.12.2016 |
|-----------------------------------|-----------------------------|--------------------------|-----------------------------|--------------------------|-----------------------------|
| F. sval. cred. clienti nazionali | 414.448 | - | 24.339 | - | 390.109 |
| F. sval. cred. clienti esteri | 293.024 | - | - | 400.000 | 693.024 |
| Totale | 707.472 | - | 24.339 | 400.000 | 1.083.133 |

Crediti verso imprese controllate

Crediti verso imprese controllate

| Crediti esigibili entro l'esercizio successivo | Saldo 31.12.2016 | Saldo 31.12.2015 | Variazioni |
|---|-----------------------------|-----------------------------|-------------------|
| Crediti verso Arena Extra S.r.l. | 475.235 | 201.898 | 273.337 |
| Totale | 475.235 | 201.898 | 273.337 |

La tabella evidenzia il credito vantato verso la controllata Arena Extra S.r.l. per le prestazioni di servizi fornite alla stessa nell'esercizio 2016. Si segnala che al 31 dicembre 2016 la Fondazione ha iscritto in bilancio debiti verso la controllata per Euro 683.283, commentati nel seguito della presente nota.

L'incremento rispetto al precedente esercizio è proporzionale all'incremento dei debiti nei confronti di Arena Extra S.r.l. che nel 2017 sono stati compensati.

Crediti verso Enti pubblici di riferimento

Crediti verso Enti pubblici di riferimento

| Crediti esigibili entro l'esercizio successivo | Saldo 31.12.2016 | Saldo 31.12.2015 | Variazioni |
|---|---------------------|---------------------|------------------|
| Verso Enti pubblici di riferimento | 2.250.247 | 1.154.762 | 1.095.484 |
| Fondo sval. crediti v/Enti pubblici di riferim. | -500.000 | -500.000 | - |
| Totale | 1.750.247 | 654.762 | 1.095.484 |

La voce è costituita da crediti per contributi deliberati, ma non ancora erogati alla chiusura dell'esercizio per complessivi Euro 2.250.247, di cui Euro 875.000 verso la Regione Veneto ed Euro 1.048.094 verso la Camera di Commercio, e da crediti nei confronti del Comune di Verona per complessivi Euro 327.153.

I crediti nei confronti di Regione Veneto, Camera di Commercio di Verona e Comune di Verona sono di seguito analiticamente descritti.

I crediti verso la Regione Veneto risultano i seguenti: Euro 75.000 per saldo contributo ordinario 2015, Euro 600.000 per contributo ordinario 2016 successivamente integrato con ulteriori Euro 200.000. Alla data di stesura del presente documento risultano incassati totalmente (nel mese di marzo 2017).

Per quanto concerne i crediti verso la CCIAA, essi ammontano nominalmente ad Euro 1.048.094, importo così composto: (i) Euro 500.000, già presenti al 31 dicembre 2015, quale contributo straordinario a valere su tale esercizio di cui alla delibera di Giunta della CCIAA n. 196 del 2 luglio 2015, importo prudenzialmente interamente svalutato già nell'esercizio precedente stante l'intendimento dei vertici dell'Ente di non procedere all'erogazione, manifestato prima della redazione del bilancio 2015; (ii) Euro 548.094 relativi alla quota di contributo di pertinenza dell'esercizio 2016, erogati nel mese di gennaio 2017.

I crediti di Euro 327.153 verso il Comune di Verona includono il saldo del contributo ordinario 2016 per Euro 14.058, Euro 309.600 per il rimborso dei canoni di affitto degli uffici relativamente al secondo semestre 2015 ed ai due semestri del 2016, Euro 2.625 a fronte di emissioni di fatture per vendita di biglietti per il Festival Areniano e Euro 870 per rimborso costo stampa di pieghevoli per Estate Teatrale Veronese. Nel corso dei primi mesi del 2017 sono state incassate le fatture relative ai canoni di affitto.

EW
CO

Crediti tributari

Crediti tributari

| Crediti esigibili entro l'esercizio successivo | Saldo 31.12.2016 | Saldo 31.12.2015 | Variazioni |
|--|---------------------|---------------------|---------------|
| Erario c/IVA | 232.557 | 240.333 | -7.776 |
| Crediti tributari | 2.150 | 2.150 | - |
| IRAP c/Rimborso | 180.792 | 180.792 | - |
| Fondo svalutazione crediti tributari | -180.792 | -180.792 | - |
| Totale | 234.707 | 242.483 | -7.776 |

La voce "Erario c/ IVA" è in linea con l'esercizio precedente. Va precisato che nella sezione dei "Debiti tributari" è presente un debito nei confronti dell'Erario pari ad Euro 1.019.349 determinato dal mancato versamento dell'imposta nei mesi di luglio e agosto. Si rimanda, per un approfondimento, ai commenti effettuati nelle successive sezioni "Debiti tributari" e "Fondi rischi".

La voce IRAP c/rimborso fa riferimento a una quota degli interessi ritenuti dalla Fondazione dovuti sull'importo richiesto e ottenuto a rimborso per gli anni 1999-2002. Intervenuto il pagamento della somma capitale riconosciuta dovuta alla Fondazione, era stato proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Verona per vedere riconosciuto il diritto al pagamento degli interessi nella misura prevista dall'art. 44 del D.P.R. 602/73.

Con decisione del 13.06.2008 la Commissione Tributaria Provinciale di Verona aveva rigettato il ricorso con motivazione peraltro ritenuta poco convincente.

La Fondazione aveva quindi proposto appello contro la decisione ed in data 18.03.2010 la Commissione Tributaria Regionale l'aveva accolto dichiarando dovuti gli interessi così come richiesti dalla Fondazione.

L'Agenzia delle Entrate, tramite l'Avvocatura Generale dello Stato, ha presentato ricorso per cassazione contro la sentenza di cui sopra in data 3 maggio 2011.

In considerazione dell'iter procedurale in corso, in assenza di ulteriori sviluppi successivi, si è prudenzialmente ritenuto di mantenere anche nel bilancio del presente esercizio il fondo svalutazione per l'intero importo iscritto nel 2008.

Crediti verso altri

| Crediti esigibili entro l'esercizio successivo | Saldo 31.12.2016 | Saldo 31.12.2015 | Variazioni |
|--|---------------------|---------------------|------------------|
| Fornitori c/note accredito da ricevere | 115.609 | 112.564 | 3.045 |
| Crediti ENPALS verso personale scritturato | 3.151 | 3.151 | - |
| Fornitori c/anticipi | 158.620 | 133.407 | 25.212 |
| Anticipi spese postali | - | - | - |
| Altri crediti | 1.077.741 | 37.460 | 1.040.281 |
| INAIL indennità anticipata | 853 | 1.194 | -340 |
| Crediti per proventi di biglietteria | - | 4.062 | -4.062 |
| Altri depositi cauzionali | 1.401 | 1.401 | - |
| Dipendenti c/retribuzioni | 270 | 329 | -59 |
| Acconti a fornitori | 181.240 | 219.084 | -37.845 |
| Totale | 1.538.884 | 512.652 | 1.026.232 |

La voce "Fornitori c/anticipi" si riferisce ai pagamenti effettuati a beneficio di Unicredit Corporate Banking per compensi provvigionali sugli incassi di biglietteria: l'aumento rispetto all'esercizio precedente è dovuto esclusivamente all'adozione di tempistiche differenti.

La voce "Altri crediti" comprende il contributo di Fondazione Cariverona di Euro 980.000, a valere sull'esercizio 2016, erogato per Euro 500.000 nel mese di febbraio 2017, e un credito nei confronti dell'INAIL per Euro 77.691 determinato dagli acconti versati in eccedenza durante l'esercizio in rapporto ai mesi effettivamente lavorati dal personale dipendente.

La voce "Acconti a fornitori" comprende fatture di fornitori registrate nel 2016 ma il cui costo è di competenza dell'esercizio 2017.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

| | Saldo 31.12.2016 | Saldo 31.12.2015 | Variazioni |
|----------------------------|---------------------|---------------------|----------------|
| Depositi bancari e postali | 283.373 | 128.243 | 155.130 |
| Assegni | 31.493 | - | 31.493 |
| Denaro e valore in cassa | 13.220 | 26.971 | -13.751 |
| Totale | 328.086 | 155.214 | 172.872 |

RATEI E RISCONTI ATTIVI

| | Saldo 31.12.2016 | Saldo 31.12.2015 | Variazioni |
|--|---------------------|---------------------|-----------------|
| Bolli | 145 | 116 | 28,87 |
| Premi assicurativi | 38.585 | 40.517 | - 1.932 |
| Canoni, diritti, licenze | 8.557 | 7.806 | 751 |
| Costi anticipati su produzioni anno successivo | 143.052 | 206.852 | - 63.800 |
| Imposte e tasse | 801 | 888 | - 87 |
| Abbonamenti a giornali e riviste | 259 | 127 | 132 |
| Prest. serv. e consulenze | 556 | 771 | - 215 |
| Costi vestiario a personale dipendente | 32.511 | 57.709 | - 25.198 |
| Oneri bancari | - | 841 | - 841 |
| Ratei attivi per noleggi allestimenti | - | 13.462 | - 13.462 |
| Ratei attivi per quota sponsorizzazione | 4.167 | - | 4.167 |
| Totale | 228.633 | 329.089 | -100.456 |

La variazione maggiormente rilevante riguarda la riduzione di Euro 63.800 della voce "Costi anticipati su produzioni anno successivo" ed è riconducibile prevalentemente alla sospensione dell'attività lavorativa autunnale per un periodo di due mesi che ha di fatto rinviato le lavorazioni all'anno 2017.

* * *

COMMENTI ALLE VOCI DEL PASSIVO**PATRIMONIO DISPONIBILE**

Il Perito nominato all'epoca dal Tribunale di Verona, dr. Gianfranco Bertani, per la stima del patrimonio dell'Ente Autonomo ai fini della sua trasformazione in Fondazione, aveva stimato in Euro 24.534.802 il valore del patrimonio iniziale della Fondazione.

Con delibera n. 92 del 27.11.1998 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione aveva parzialmente rettificato tale valutazione operando una svalutazione di alcune poste e rideterminando quindi in Euro 23.183.708 il patrimonio di dotazione della Fondazione.

Nel corso degli scorsi esercizi sono stati imputati a Patrimonio di dotazione gli apporti a tale titolo versati dai soci Regione Veneto, Banco Popolare di Verona e Novara, Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona, Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Verona per complessivi Euro 464.811.

Nell'esercizio 2001 è stato imputato a Patrimonio di dotazione l'apporto pervenuto alla Fondazione dalla "Donazione Mario Vicentini" valutato Euro 2.324.056.

Il Patrimonio di dotazione al 31.12.2001 risultava, pertanto, così costituito:

| | |
|-----------------------------|-------------------|
| Patrimonio iniziale | 23.183.708 |
| Apporti Soggetti Privati | 464.811 |
| "Donazione Mario Vicentini" | 2.324.056 |
| Totale | 25.972.575 |

Tutti gli utili maturati successivamente alla trasformazione dell'Ente in Fondazione, sino al 31.12.2001, per un importo complessivo di Euro 7.131.142, erano stati imputati ad una riserva statutaria, considerata indisponibile sino al raggiungimento da parte del Patrimonio Netto (comprensivo della riserva indisponibile) di un valore pari al diritto d'uso illimitato degli immobili iscritto nelle immobilizzazioni immateriali all'attivo patrimoniale.

Le perdite maturate successivamente al 31.12.2001 e precisamente le perdite di esercizio 2002, 2003 e parzialmente 2004, rispettivamente di Euro 1.579.094, Euro 2.956.019 ed Euro 2.596.029 hanno azzerato la predetta riserva statutaria.

La residua perdita del 2004 per Euro 1.110.457, nonché le perdite del 2005 di Euro 453.857, del 2006 di Euro 3.680.856 e del 2007 di Euro 4.611.790 hanno diminuito il patrimonio iniziale che si era quindi ridotto al 31.12.2007 a Euro 16.115.615.

La necessità di riclassificare, sulla base di quanto previsto dalla Circolare del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 595 S.2211.04.19 del 13 gennaio 2010, come riserva indisponibile l'intero valore del diritto d'uso illimitato degli immobili al 31.12.2007 ha comportato la rideterminazione del patrimonio disponibile a tale data in un valore negativo pari alla differenza tra il patrimonio indisponibile ed il patrimonio di dotazione.

Bilancio di esercizio 2016

| | |
|--|--------------|
| Patrimonio di dotazione al 31.12.2007 | 16.115.615 |
| Patrimonio indisponibile al 31.12.2007 | (31.693.695) |
| Patrimonio disponibile all'1.1.2008 | (15.578.080) |

Successivamente al 01.01.2008 sono intervenute le seguenti variazioni:

La Provincia di Verona con deliberazione consiliare n. 8 del 13 febbraio 2008, ha stabilito la sua adesione alla Fondazione a partire dal 2008 disponendo un apporto al patrimonio pari ad Euro 50.000 versato in data 20.3.2008.

Il conferimento da parte del Comune di Verona dell'immobile sito in Via Gelmetto a Verona ha comportato un apporto al patrimonio per un valore di Euro 3.136.000.

Il conferimento da parte del Comune di Verona nel 2012 dell'immobile sito in Via degli Alpini a Verona (il già menzionato "ex cinema Bra") ha determinato un incremento del patrimonio disponibile di Euro 7.000.000, portando quindi il valore complessivo del patrimonio disponibile, al lordo degli utili maturati nei vari anni, a - Euro 5.392.080.

| | |
|--|--------------|
| Patrimonio disponibile al 01.01.2008 | (15.578.080) |
| Apporto Provincia di Verona | 50.000 |
| Conferimento Comune di Verona | 3.136.000 |
| Patrimonio disponibile al 31.12.2008 (risultato dell'esercizio escluso) | (12.392.080) |
| Conferimento Comune di Verona 2012 | 7.000.000 |
| Patrimonio disponibile al 31.12.2012 (esclusi i risultati dei vari esercizi) | (5.392.080) |

Gli utili realizzati negli esercizi: 2008 di Euro 959.332, 2009 di Euro 565.422, 2010 di Euro 156.412, 2011 di Euro 485.921, 2012 di Euro 33.660 e 2013 di Euro 395.169, avevano comportato una riduzione del valore negativo del patrimonio disponibile che, a seguito della perdita di Euro 6.237.983 realizzata nel 2014 ha subito invece un peggioramento attestandosi a Euro 9.034.147. La perdita di esercizio sofferta nel 2015, pari a Euro 1.390.125, ha ridotto il valore negativo del patrimonio disponibile, che al 31 dicembre 2015 risulta essere pari a Euro 10.424.272; l'utile di esercizio del 2016, pari ad Euro 367.617, inverte questa tendenza negativa e porta il valore del patrimonio a Euro 10.056.655, come evidenziato dalla seguente tabella:

| | |
|--|--------------|
| Patrimonio disponibile al 31.12.2012 (esclusi i risultati dei vari esercizi) | (5.392.080) |
| Utile di esercizio 2008 | 959.332 |
| Patrimonio disponibile al 31.12.2008 | (4.432.748) |
| Utile di esercizio 2009 | 565.422 |
| Patrimonio disponibile al 31.12.2009 | (3.867.326) |
| Utile di esercizio 2010 | 156.412 |
| Patrimonio disponibile al 31.12.2010 | (3.710.914) |
| Utile di esercizio 2011 | 485.921 |
| Patrimonio disponibile al 31.12.2011 | (3.224.993) |
| Utile di esercizio 2012 | 33.660 |
| Patrimonio disponibile al 31.12.2012 | (3.191.333) |
| Utile di esercizio 2013 | 395.169 |
| Patrimonio disponibile al 31.12.2013 | (2.796.164) |
| Perdita di esercizio 2014 | (6.237.983) |
| Patrimonio disponibile al 31.12.2014 | (9.034.147) |
| Perdita di esercizio 2015 | (1.390.125) |
| Patrimonio disponibile al 31.12.2015 | (10.424.272) |
| Utile di esercizio 2016 | 367.617 |
| Patrimonio disponibile al 31.12.2016 | (10.056.655) |

Informazioni ex art. 2427 c. 7-bis C.C.

Si omettono le informazioni richieste dall'art. 2427 c. 7-bis Codice Civile in quanto il Patrimonio disponibile al 31 dicembre 2016 è negativo.

PATRIMONIO INDISPONIBILE

Il Perito nominato all'epoca dal Tribunale di Verona, dr. Gianfranco Bertani, per la stima del patrimonio dell'Ente Autonomo ai fini della sua trasformazione in Fondazione, aveva stimato in Euro 31.693.395 il valore del diritto d'uso illimitato dell'Anfiteatro Arena, del Teatro Filarmonico e degli altri uffici e magazzini necessari all'esercizio dell'attività.

La Legge Finanziaria del 2008, L. 24.12.2007 n. 244, all'art. 2 comma 389, ha introdotto un nuovo comma all'art. 21 del D.Lgs. 367/1996, prevedendo lo scioglimento degli organi amministrativi in caso di perdite superiori al 30% del *patrimonio disponibile* dell'Ente, per due esercizi; le nuove norme si applicano a decorrere dal 01.01.2008.

La circolare ministeriale n 595 S.22.11.04.19 del 13.01.2010, ad interpretazione del concetto di *Patrimonio Indisponibile e Patrimonio Disponibile*, ha individuato nel valore del diritto d'uso illimitato degli immobili il *Patrimonio Indisponibile* delle Fondazioni lirico-sinfoniche, precisando altresì che lo stesso doveva trovare autonoma rappresentazione nel bilancio.

Si è pertanto proceduto a riclassificare il patrimonio netto al 01.01.2008, considerando *patrimonio indisponibile* un valore pari al diritto d'uso illimitato degli immobili nel bilancio al 31.12.2007 (Euro 31.693.695).

Nel 2008 il Comune di Verona ha conferito a Fondazione Arena gli immobili siti in Via Gelmetto, compresi negli immobili che avevano concorso alla determinazione del valore del diritto d'uso illimitato.

Il valore evidenziato nella perizia Bertani per gli immobili di Via Gelmetto era pari ad Euro 1.549.370, e la Fondazione ha quindi proceduto a svalutare dello stesso importo il valore del diritto d'uso illimitato, riclassificandolo tra le immobilizzazioni materiali.

Si è pertanto proceduto, sempre nell'anno 2008, a ridurre dello stesso importo di Euro 1.549.370 anche la riserva indisponibile che al 31.12.2011 risultava pari ad Euro 30.144.325.

La stessa procedura è stata adottata nel 2012 in seguito al conferimento dell'immobile cosiddetto "ex cinema Bra" da parte del Comune di Verona; il valore del diritto d'uso evidenziato nella perizia Bertani di Euro 1.291.143 è stato svalutato e riclassificato tra le immobilizzazioni materiali ed è stata ridotta dello stesso importo anche la riserva indisponibile che alla data di bilancio si attesta ad Euro 28.853.182.

Nel corso del 2016, a seguito della restituzione al Comune di Verona degli spazi utilizzati all'interno delle Ex Gallerie Mercatali site in Viale del Lavoro, si è provveduto all'azzeramento del relativo diritto d'uso sulla base del valore indicato nella perizia Bertani summenzionata, pari ad Euro 671.394, riducendo corrispondentemente la riserva indisponibile come evidenziato nella tabella sottostante.

| | |
|---|-------------|
| Patrimonio indisponibile al 31.12.2007 | 31.693.695 |
| Svalutazione per conferimento 2008 | (1.549.370) |
| Patrimonio indisponibile al 31.12.2009 | 30.144.325 |
| Svalutazione per conferimento 2012 | (1.291.143) |
| Patrimonio indisponibile al 31.12.2012 | 28.853.182 |
| Svalutazione per restituzione immobile adibito a deposito | (671.394) |
| Patrimonio indisponibile al 31.12.2016 | 28.181.788 |

FONDI RISCHI ED ONERI**Fondo per imposte**

Il fondo suddetto è stato interamente accantonato nell'esercizio in esame e riguarda passività potenziali a fronte di:

- una contestazione mossa dalla Guardia di Finanza relativamente all'operazione di conferimento di ramo d'azienda effettuata nei confronti della controllata Arena Extra S.r.l. nel 2013 i cui elementi essenziali sono stati precedentemente ricordati in calce alla voce "Partecipazioni in imprese controllate";
- due ravvedimenti operosi che la Fondazione dovrà porre in essere a seguito di mancati versamenti di imposte nel corso del 2016, principalmente IVA e ritenute erariali sul costo del lavoro.

La tabella che segue evidenzia la composizione del fondo con i relativi importi.

| | Saldo | Utilizzi | Liberazio- ni | Accant.ti | Saldo |
|--|-------------------|-----------------|--------------------------|------------------|-------------------|
| | 31.12.2015 | 2016 | 2016 | 2016 | 31.12.2016 |
| PVC - conferimento ramo d'azienda | - | - | - | 1.668.000 | 1.668.000 |
| Ravvedimento per omessi versamenti imposte | - | - | - | 105.000 | 105.000 |
| Fondo imposte | - | - | - | 1.773.000 | 1.773.000 |

La voce "PVC - conferimento ramo d'azienda" si riferisce all'accantonamento prudenzialmente effettuato a seguito di una verifica fiscale subita dalla Fondazione nel periodo 1 dicembre 2016 - 27 marzo 2017.

Il Processo Verbale di Constatazione, emesso dalla Guardia di Finanza il 27 marzo 2017, contesta la natura di "ramo d'azienda" del complesso di beni conferito da Fondazione Arena di Verona alla controllata Arena Extra S.r.l. a fine 2013, affermando trattarsi invece di conferimento di "beni" da cui sarebbe dovuto scaturire l'assoggettamento dell'operazione ad IVA anziché ad imposta di registro.

La Fondazione Arena di Verona, pur nella convinzione che l'operazione straordinaria effettuata nel 2013 avesse effettiva natura di conferimento di ramo d'azienda e di aver pertanto correttamente operato coerentemente, anche sotto il profilo fiscale, ha tuttavia ritenuto di accantonare, prudenzialmente, a fondi rischi ed oneri una stima delle sanzioni che potrebbero essere irrogate da parte dell'Agenzia delle Entrate nel caso, probabile, dell'accensione di un contenzioso.

In ogni caso Fondazione Arena di Verona si riserva, con il supporto dei propri consulenti fiscali e legali, ogni valutazione in ordine al comportamento futuro, nell'interesse della Fondazione, all'esito dell'eventuale notifica dell'avviso di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate.

La voce "Ravvedimento per omessi versamenti imposte" include l'importo stimato che la Fondazione dovrà versare per due ravvedimenti operosi conseguenti a mancati versamenti dell'imposta sul valore aggiunto nei mesi di luglio e agosto 2016 e di

ritenute erariali su costi del personale dipendente e autonomo nella seconda metà dell'esercizio in esame.

Gli accantonamenti risultano classificati a Conto economico in base alla natura dei costi ad essi riferiti:

| Descrizione | Voce di CE | Importo |
|--|------------|-----------|
| Accantonamento per rischio legato al verbale GDF – altri oneri di gestione | B 14) | 1.668.000 |
| Ravvedimento per omessi versamenti imposte (IVA e ritenute su personale) - altri oneri di gestione | B 14) | 105.000 |

Altri Fondi

La composizione ed i movimenti degli Altri fondi sono i seguenti:

| | Saldo 31.12.2015 | Utilizzi 2016 | Liberazio- ni 2016 | Accant.ti 2016 | Saldo 31.12.2016 |
|----------------------------------|---------------------|------------------|--------------------------|-------------------|---------------------|
| Fondo riliquidazione vertenze | 2.639.213 | 1.112.576 | 883.246 | 3.376.090 | 4.019.481 |
| Fondo rischi per liti e penalità | 120.498 | 624 | - | 2.982 | 122.856 |
| Fondo accantonamenti | 2.132.689 | 1.437 | - | 22.543 | 2.153.795 |
| Totale | 4.892.400 | 1.114.637 | 883.246 | 3.401.615 | 6.296.132 |

Gli "Altri fondi" riguardano principalmente gli accantonamenti effettuati a fronte di vertenze promosse dal personale dipendente, sia in forza che cessato.

L'utilizzo del "Fondo riliquidazione vertenze" nell'esercizio in esame, pari a Euro 1.112.576, si riferisce a versamenti a personale dipendente per accordi conciliativi su contenziosi sorti in precedenti esercizi (Euro 975.777) e al pagamento di legali per compensi su prestazioni riferite a tali contenziosi (Euro 136.799).

Il "Fondo rischi per liti e penalità" è stato utilizzato per il pagamento dell'onorario di un legale a fronte di una vertenza sorta in precedenti esercizi (Euro 624) e il "Fondo accantonamenti" per un conguaglio su polizze assicurative (Euro 1.437).

Si è inoltre provveduto a liberare l'importo complessivo di Euro 883.246 relativo ad accantonamenti effettuati in esercizi precedenti e riferiti alla chiusura, per lo più con atti di conciliazione, di vertenze con il personale dipendente.

L'incremento della voce complessiva "Altri fondi" deriva quasi esclusivamente dall'accantonamento di Euro 3,4 milioni al "Fondo riliquidazione vertenze". Esso si è reso necessario prevalentemente in conseguenza dei potenziali oneri derivanti dalle rivendicazioni del personale a tempo determinato in tema di stabilizzazione del

rapporto di lavoro. Oltre a tale fenomeno, sono inclusi gli oneri derivanti dalla cessazione dell'attività del Corpo di Ballo così come previsto dal Piano di Risanamento 2016-2018.

Gli accantonamenti risultano classificati a Conto economico in base alla natura dei costi ad essi riferiti:

| Descrizione | Voce di CE | Importo |
|--|------------|------------------|
| Accantonamenti fondo riliq. vertenze – accantonamenti per rischi | B 12) | 3.376.090 |
| Totale acc.to F.do riliquidaz. vertenze | | 3.376.090 |
| | | |
| Accantonamenti rischi e penalità – altri accantonamenti | B 13) | 2.982 |
| Totale acc.to F.do rischi liti e penalità | | 2.982 |
| | | |
| Accantonamento per versamenti diritti d'autore a S.I.A.E. – altri oneri di gestione | B 14) | 12.000 |
| Diritti coreografici "Cenerentola" coreografo – altri oneri di gestione | B 14) | 10.543 |
| Totale acc.to F.do accantonamenti | | 22.543 |

Si ritiene che gli accantonamenti operati siano rappresentativi dei potenziali rischi della Fondazione e rappresentino la migliore stima prudenziale sulla base delle informazioni attualmente disponibili.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

| | |
|---|------------------|
| Saldo 01.01.2016 | 5.996.529 |
| Quota maturata e stanziata a Conto Economico | 930.957 |
| Quote versate al conto tesoreria INPS | -584.437 |
| Quote versate ai diversi fondi previdenza complementare | -70.541 |
| Quote liquidate competenza esercizio | -183.424 |
| Quote liquidate utilizzo fondo | -919.791 |
| Saldo 31.12.2016 | 5.169.293 |

Il saldo al 31.12.2016 esprime il debito nei confronti del personale della Fondazione. A fronte di tale debito è iscritto nell'attivo, nella voce immobilizzazioni finanziarie, un credito di Euro 84.706 verso un Istituto assicurativo per la polizza di previdenza complementare stipulata in passato.

A seguito della riforma del T.F.R. (D. Lgs. 252/2005), dal 1° gennaio 2007 la Fondazione ha provveduto a trasferire il T.F.R. maturato a partire da tale data al fondo di tesoreria dell'INPS o ai fondi di previdenza complementare, qualora il

EW

WD

dipendente abbia optato per tale soluzione. Nel 2016 sono stati versati alla tesoreria INPS Euro 584.437 e ai diversi fondi di previdenza Euro 70.541.

DEBITI

I debiti, che non includono importi esigibili oltre l'esercizio successivo né oltre il quinto esercizio, comprendono le voci di seguito indicate.

Trattandosi esclusivamente di debiti con scadenza entro i 12 mesi, la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato per la rilevazione degli stessi, così come consentito dall'OIC 19, nel presupposto dell'irrilevanza degli effetti rispetto al valore dei debiti rilevato in base al valore nominale.

Debiti verso banche

Debiti verso banche

| Debiti esigibili entro l'esercizio successivo | Saldo 31.12.2016 | Saldo 31.12.2015 | Variazioni |
|---|---------------------|---------------------|-------------------|
| Conti correnti a breve | 2.780.153 | 8.184.544 | -5.404.391 |
| Totale | 2.780.153 | 8.184.544 | -5.404.391 |

Il ricorso al sistema bancario registra per il 2016 un sensibile decremento conseguente alla contrazione degli affidamenti bancari rispetto all'esercizio precedente dovuta ai vincoli imposti dall'art 11, comma 1 lettera d del Decreto legge 91 dell'8 agosto 2013.

Acconti

| Acconti esigibili entro l'esercizio successivo | Saldo 31.12.2016 | Saldo 31.12.2015 | Variazioni |
|--|---------------------|---------------------|-----------------|
| Acconti da clienti | - | 124.980 | -124.980 |
| Totale | - | 124.980 | -124.980 |

Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori

| Debiti esigibili entro l'esercizio successivo | Saldo 31.12.2016 | Saldo 31.12.2015 | Variazioni |
|---|---------------------|---------------------|-----------------|
| Debiti verso fornitori | 12.866.036 | 13.655.661 | -789.625 |
| Totale | 12.866.036 | 13.655.661 | -789.625 |

In questa voce sono comprese anche le fatture da ricevere al 31 dicembre 2016 per Euro 2.192.722.

Debiti verso imprese controllate

| Debiti esigibili entro l'esercizio successivo | Saldo 31.12.2016 | Saldo 31.12.2015 | Variazioni |
|--|-----------------------------|-----------------------------|-------------------|
| Debiti verso Arena Extra S.r.l. | 683.283 | 651.855 | 31.428 |
| Totale | 683.283 | 651.855 | 31.428 |

La voce espone il debito nei confronti di Arena Extra S.r.l. per costi da rimborsare relativi alle serate extra-lirica, come da convenzione in essere, e dal contratto di associazione in partecipazione sottoscritto per la gestione di "Arena Museo Opera".

Debiti verso Comune di Verona

| Debiti esigibili entro l'esercizio successivo | Saldo 31.12.2016 | Saldo 31.12.2015 | Variazioni |
|--|-----------------------------|-----------------------------|-------------------|
| Debiti verso Comune di Verona | 253.527 | 475.114 | -221.587 |
| Totale | 253.527 | 475.114 | -221.587 |

Questa voce include i canoni di concessione di Palazzo Forti per "Arena Museo Opera" (Euro 234.971), un rimborso per l'utilizzo del Teatro Romano per il "Gala di mezza Estate" durante il Festival Areniano 2015 (Euro 7.139), un rimborso per l'utilizzo del Teatro Romano per il Festival 2014 (Euro 5.988) e rimborsi spese diversi riferiti ad anni precedenti (Euro 5.429).

Debiti tributari

| Debiti esigibili entro l'esercizio successivo | Saldo 31.12.2016 | Saldo 31.12.2015 | Variazioni |
|--|-----------------------------|-----------------------------|-------------------|
| Ritenute fiscali per IRPEF personale dipendente | 1.033.058 | 441.820 | 591.239 |
| Ritenute fiscali per IRPEF collaboratori autonomi | 377.645 | 16.942 | 360.703 |
| Addizionale regionale IRPEF | 2.858 | 2.592 | 266 |
| Addizionale comunale IRPEF | 1.323 | 1.368 | -45 |
| Debiti tributari IRAP di competenza | 119.789 | 118.944 | 845 |
| Erario c/imp. rivalutaz. su TFR | 7.371 | 2.620 | 4.751 |
| Altri debiti tributari | 1.019.349 | - | 1.019.349 |
| Totale | 2.561.394 | 584.285 | 1.977.108 |

L'incremento della voce "Debiti tributari" è da attribuire al mancato versamento nella seconda metà del 2016 delle ritenute erariali a carico del personale dipendente e

CW
OD

autonomo. Sono stati omessi anche due versamenti dell'imposta sul valore aggiunto di luglio e agosto classificati alla voce "Altri debiti tributari".

La persistente carenza di liquidità che ha caratterizzato anche il 2016 ha costretto infatti a dirottare parzialmente le risorse finanziarie al pagamento degli artisti e ad onorare debiti verso fornitori per assicurare lo svolgimento regolare della stagione stessa.

Debiti verso Istituti Previdenziali

| Debiti esigibili entro l'esercizio successivo | Saldo 31.12.2016 | Saldo 31.12.2015 | Variazioni |
|--|-------------------------|-------------------------|-------------------|
| INPS | 1.785.515 | 749.020 | 1.036.495 |
| Altri Enti previdenziali e assistenziali | 2.193 | 1.884 | 309 |
| INPS c/ritenute di pensione | 1.433 | 1.423 | 10 |
| Diversi fondi previdenza complementare | 29.327 | 30.248 | -921 |
| Totale | 1.818.468 | 782.575 | 1.035.893 |

In questa voce sono compresi gli oneri contributivi dovuti al 31 dicembre 2016 nei confronti dell'INPS, per le quote a carico della Fondazione e del personale, nonché i fondi di previdenza integrativa istituiti dal D.Lgs. 252/2005 e dalla Legge 296/2006.

Nel 2016 Fondazione non è riuscita ad onorare regolarmente i propri debiti nei confronti dell'INPS per i motivi illustrati nel commento ai "Debiti tributari". Ha pertanto deciso di ricorrere a due rateazioni del dovuto ottenendo due distinte dilazioni di pagamento come di seguito descritto.

La prima dilazione, concessa dall'Istituto Previdenziale nel mese di marzo 2016, riguardava contributi non versati riferiti al periodo dicembre 2015 - febbraio 2016 e ammontava a complessivi Euro 814.182 (di cui per sanzioni Euro 4.862 e per interessi di dilazione Euro 45.202). Il pagamento, suddiviso in 24 rate da Euro 33.946 ciascuna, si è concluso nel mese di maggio del 2017.

La seconda dilazione accordata riguarda omessi versamenti nel periodo ottobre 2015 - settembre 2016 e ammonta ad Euro 616.468 (di cui per sanzioni Euro 5.420 e per interessi di dilazione Euro 8.915). Per la sua estinzione sono state definite sei rate da Euro 102.742 ciascuna e la conclusione dei versamenti è prevista per il 2 marzo 2018. Il pagamento delle rate sta avvenendo regolarmente.

Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

| Debiti esigibili entro l'esercizio successivo | Saldo 31.12.2016 | Saldo 31.12.2015 | Variazioni |
|--|-------------------------|-------------------------|-------------------|
| Anticipi biglietti e abbonam. stag. successiva | 3.175.720 | 2.665.795 | 509.925 |
| Amministratori c/compensi | 3.555 | 3.555 | - |
| Personale c/retribuzioni | 1.738.286 | 834.099 | 904.187 |
| Altri debiti v/ personale dipendente | 252.581 | 252.581 | - |
| Personale c/ferie non godute | 66.359 | 160.539 | -94.180 |

Bilancio di esercizio 2016

| | | | |
|--|------------------|------------------|------------------|
| Quote pignoramenti e cessione stipendi | 6.428 | 12.027 | -5.599 |
| Debiti verso Associazioni Sindacali | 4.230 | 6.778 | -2.548 |
| Note di accredito da emettere | 10.000 | 3.631 | 6.369 |
| Altri debiti diversi | 353.449 | 207.600 | 145.849 |
| Totale | 5.610.608 | 4.146.605 | 1.464.003 |

Nella voce "Anticipi biglietti e abbonamenti stagione successiva" sono compresi gli incassi per la vendita di biglietti e abbonamenti relativi alla stagione areniana 2017 (Euro 3.148.749) e gli incassi per la vendita di biglietti relativi alle rappresentazioni tenute presso il Teatro Filarmonico nel 2017 (Euro 26.971).

Gli "Altri debiti diversi" comprendono principalmente le fatture attive emesse nell'esercizio di riferimento ma di competenza dell'esercizio successivo e risultanti non riscosse al 31 dicembre dei rispettivi anni di riferimento; detto importo ammonta ad Euro 215.000, con riferimento al 31 dicembre 2016, e a Euro 175.000 con riferimento al 31 dicembre 2015. Nella medesima voce è iscritta dall'esercizio 2015, per Euro 25.443, la quota di contributo erogata dalla Camera di Commercio di Verona superiore alla quota minima dovuta in base allo Statuto.

I debiti nei confronti del personale dipendente sono incrementati a seguito della mancata erogazione in corso d'anno di alcuni premi di risultato come previsto dall'art. 4 comma 3-*quater* lettera a del Decreto legge 113 del 24 giugno 2016.

È presente inoltre un debito di Euro 106.192 nei confronti di uno sponsor che ha acquisito i crediti commerciali di una sua azienda affiliata e che provvederà a compensarli con i debiti che matureranno nei confronti di Fondazione Arena di Verona relativamente ai contratti di sponsorizzazione in essere.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei passivi

Ratei passivi

| | Saldo 31.12.2016 | Saldo 31.12.2015 | Variazioni |
|--------------------------|---------------------|---------------------|----------------|
| Ratei passivi | 73 | 1.188 | -1.115 |
| 14a mensilità dipendenti | 196.923 | 283.666 | -86.743 |
| Totale | 196.996 | 284.854 | -87.858 |

Risconti passivi

Risconti passivi

| | Saldo 31.12.2016 | Saldo 31.12.2015 | Variazioni |
|--|---------------------|---------------------|-----------------|
| Risconti passivi | 230.597 | 251.002 | -20.405 |
| Risconti passivi contributi c/capitale | 756.484 | 883.903 | -127.419 |
| Totale | 987.081 | 1.134.905 | -147.824 |

La voce "Risconti passivi" comprende prevalentemente quote di abbonamento per la stagione al Teatro Filarmonico di pertinenza 2017 incassate nel 2016.

La voce "Risconti passivi contributi c/capitale", pari ad Euro 756.484, si riferisce alla quota di competenza degli esercizi successivi del contributo in conto capitale deliberato dal Comune di Verona nel 2011.

* * *

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e prestazioni

| | |
|---|-------------------|
| Ricavi delle vendite di biglietti e abbonamenti | 20.495.240 |
| Ricavi per tournées e manifestazioni fuori sede | 94.500 |
| Totale | 20.589.740 |

| | <u>2016</u> | <u>2015</u> | <u>Variazioni</u> |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Proventi tournées estero e Italia | 94.500 | 713.900 | -619.400 |
| Proventi Teatro Filarmonico | 529.255 | 631.286 | -102.031 |
| Proventi Anfiteatro Arena | 19.965.985 | 20.919.730 | -953.745 |
| Totale | 20.589.740 | 22.264.916 | -1.675.176 |

La flessione dei proventi di biglietteria relativi all'Anfiteatro Arena (-Euro 953.746) si spiega con le 8 rappresentazioni effettuate in meno nel 2016 rispetto all'anno precedente, scelta motivata dalla ricerca di un miglioramento della marginalità. Dalla riduzione del numero di serate deriva infatti un decremento dei relativi ricavi, ma anche un abbattimento dei costi più che proporzionale. Si evidenzia, inoltre, che a fronte della riduzione del numero di serate del -14,8%, si registra un decremento dei ricavi di biglietteria del -4,6%. Questo significa che il pubblico delle serate "eliminate" non è stato perso, ma si è redistribuito nelle altre serate disponibili. Va infine evidenziato come, a parità di recite, si registri un incremento di ricavi pari ad Euro 1.533.716 con un aumento di spettatori di circa 17.500 unità.

I proventi relativi al Teatro Filarmonico hanno subito una variazione negativa di Euro 102.030 dovuta, in parte, anche alla sospensione dell'attività nei mesi di ottobre e novembre 2016.

Non sono state effettuate nel 2016 tournéé all'estero e questo ha decretato la forte flessione dei relativi ricavi (- Euro 619.400).

EW
ON

Altri ricavi e proventi

| | 2016 | 2015 | Variazioni |
|--|------------------|------------------|-------------------|
| Sponsorizzazioni | 3.318.735 | 2.354.077 | 964.658 |
| Ricavi per la vendita di pubblicità | 23.300 | 30.800 | -7.500 |
| Ricavi per la concessione bar e guardaroba | 470.163 | 430.551 | 39.612 |
| Riprese TV | - | 88.000 | -88.000 |
| Ricavi vendite pubblicazioni e materiale vario | 203.104 | 206.854 | -3.750 |
| Indennizzi assicurativi | 23.020 | 4.273 | 18.747 |
| Noleggi materiale teatrale e teatro | 1.583.297 | 748.954 | 834.343 |
| Rimborsi vari | 63.700 | 72.948 | -9.248 |
| Sopravvenienze attive | 1.056.961 | 428.902 | 628.059 |
| Plusvalenze | 48 | 30 | 18 |
| Cessione diritti di sfruttamento e simil. | 529 | 1.165 | -636 |
| Altre entrate | 5.507 | 4.242 | 1.265 |
| Erogazioni liberali | 6.000 | - | 6.000 |
| Proventi da allestimenti scenici | - | 40.541 | -40.541 |
| Biglietti Museo Opera | - | 403.582 | -403.582 |
| Ricavi da controllata | 223.964 | 165.494 | 58.470 |
| Quota contributi in c/capitale | | | |
| Comune Verona | 127.419 | 140.755 | -13.336 |
| Proventi straordinari | 459.178 | - | 459.178 |
| Totale | 7.564.925 | 5.121.168 | 2.443.757 |

La variazione positiva della voce "Sponsorizzazioni" di Euro 964.658 è determinata prevalentemente da nuovi accordi con due sponsor nazionali, di cui uno locale (Euro 600.000) e uno internazionale (Euro 400.000).

Anche la voce "Noleggi materiale teatrale e teatro" presenta una variazione positiva rispetto all'anno precedente (Euro 834.343) riconducibile al maggior introito di canoni per attività extra-lirica. Nell'esercizio in esame non sono stati realizzati "Proventi da allestimenti scenici" né per riprese televisive.

La voce "Sopravvenienze attive" (Euro 1.056.961) comprende Euro 907.585 per quote di fondi accantonate in precedenti esercizi e liberate nell'esercizio in esame. La più significativa (Euro 883.246) si riferisce alla definizione di vertenze con il personale dipendente come descritto in precedenza nella sezione dei "Fondi rischi ed oneri" mentre la rimanente quota di Euro 24.339 è conseguente all'incasso di un credito precedentemente svalutato. Nelle sopravvenienze sono inoltre ricompresi: Euro 33.101 per il rimborso da parte del Ministero degli Interni dei costi sostenuti dalla Fondazione per spese di vigilanza 2015; Euro 42.969 per l'erogazione della quota del 5‰ dell'imposta sul reddito delle persone fisiche 2014; Euro 31.764 per note di accredito da fornitori a storno di costi relativi ad anni precedenti; Euro 20.898 per indennizzi e conguagli assicurativi relativi ad anni precedenti; Euro 1.166 per oneri relativi a regolarizzazioni contributive del personale autonomo ed i restanti Euro 19.478 per rettifiche su costi stanziati in anni precedenti.

La voce "Biglietti Museo Opera", pari a zero nel 2016, faceva riferimento, nell'esercizio precedente (Euro 403.582), ai ricavi per entrate da biglietteria relativi al Museo A.M.O: lo spettatore del Festival Areniano, con l'acquisto del biglietto acquisiva anche diritto ad accedere al Museo ad un prezzo irrisorio. Questo valore rappresentava la quota parte del prezzo pagato per l'accesso al Museo A.M.O. dagli spettatori del Festival Areniano. Il 18 maggio 2016 è stato modificato l'accordo di associazione in

Bilancio di esercizio 2016

partecipazione tra la Fondazione e la controllata Arena Extra S.r.l. del 1° giugno 2013 annullando di fatto la rendicontazione di questi ricavi figurativi.

La voce "Quota contributi in c/capitale Comune di Verona" fa riferimento alla quota di competenza del 2016 del "Contributo straordinario per investimenti legati al Centenario (2013)" di cui alla deliberazione n. 431 del 29 dicembre 2011 della Giunta Comunale del Comune di Verona. Tale delibera prevedeva infatti l'erogazione di un contributo straordinario in conto capitale a favore di Fondazione di Euro 2.000.000 per investimenti da compiere negli anni 2012 e 2013.

Il costo storico degli investimenti realizzati nel 2012 e rendicontati al Comune ammontava, al 31 dicembre 2012, ad Euro 873.294, di cui Euro 259.218 per immobilizzazioni immateriali ed Euro 614.076 per immobilizzazioni materiali.

Nel 2013 erano stati effettuati ulteriori investimenti per Euro 1.072.206: Euro 40.000 per immobilizzazioni immateriali ed Euro 1.032.206 per immobilizzazioni materiali. Si era poi ritenuto di includere nel contributo anche le acquisizioni relative al software per il "Progetto A.I.D.A." effettuate nel 2012 (Euro 54.500) attestando l'investimento a complessivi Euro 1.126.706. La quota di ammortamento 2012 relativa all'acquisizione di detto software, di Euro 18.165, era stata riclassificata alla voce "Sopravvenienze attive".

Anche per il 2013 gli investimenti erano stati iscritti nello Stato Patrimoniale per il loro costo storico al netto della quota di ammortamento 2012, pari a Euro 70.466, e della quota calcolata nell'esercizio 2013, pari a Euro 328.111.

Il contributo totale in conto capitale riconosciuto per l'anno 2013, pari a Euro 1.126.706, era stato imputato in tale esercizio al Conto Economico alla voce "Altri ricavi e proventi" per Euro 625.490, pari alla somma degli ammortamenti calcolati su tali immobilizzazioni (Euro 328.111) e del valore residuo dei costumi dell'Opera Aida della Fura dels Baus finanziati dal Comune di Verona e oggetto di conferimento alla società controllata (Euro 297.379). La differenza pari ad Euro 501.216, sottratta la quota ammortizzata nel 2012 di Euro 18.165 per gli investimenti effettuati nel 2012 e riclassificata alla voce "sopravvenienze attive", è stata rinviata per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione a "risconti passivi".

Le quote di ammortamento 2016, complessivamente pari a Euro 127.419, sono state iscritte per Euro 28.411 alla voce di Conto Economico "B10) a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali" e per Euro 99.008 alla voce "B10) b) Ammortamento immobilizzazioni materiali".

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva di quanto sopra descritto:

| Descrizione | <u>2012</u> | <u>2013</u> | <u>Totale 2013</u> | <u>2014</u> | <u>2015</u> | <u>2016</u> | <u>Totale 2016</u> |
|--|-------------|-------------|------------------------|-------------|-------------|-------------|--------------------|
| Contributo in conto capitale | 873.294 | 1.126.706 | 2.000.000 | | | | 2.000.000 |
| Quota contributo di competenza | 70.466 | 625.490 | | 261.221 | 140.755 | 127.419 | |
| Risconto passivo | 802.828 | 483.051 | 1.285.879 | -261.221 | -140.755 | -127.419 | 756.484 |
| Costo storico investimenti | 873.294 | 1.126.706 | 2.000.000 | *-371.724 | | | 1.628.276 |
| Quota ammortamento | 70.466 | 328.111 | | 261.221 | 140.755 | 127.419 | |
| *Valore storico costumi Aida conferiti | | 371.724 | | | | | |

Bilancio di esercizio 2016

La voce "Proventi straordinari" di Euro 459.178 (non presente nel 2015) riguarda nella sua interezza l'esito positivo della rinegoziazione di debiti verso fornitori. Nell'ambito del Piano di Risanamento predisposto dalla Fondazione per aderire al fondo rotativo previsto dalla Legge 112/2013, era infatti prevista anche la ridefinizione di questi debiti attraverso proposte transattive.

Contributi in conto esercizio

| | <u>2016</u> | <u>2015</u> | <u>Variazioni</u> |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Contributo dello Stato | 10.961.873 | 11.892.800 | -930.927 |
| Contributo Comune di Verona | 300.000 | - | 300.000 |
| Contributo Regione Veneto | 800.000 | 945.939 | -145.939 |
| Contributo Fondazione Cariverona | 980.000 | 1.000.000 | -20.000 |
| Contributo Banco Popolare | - | 50.000 | -50.000 |
| Contributo CCIAA | 548.094 | 1.094.640 | -546.546 |
| Contributo AGSM | 2.000.000 | 3.200.000 | -1.200.000 |
| Contributi anni precedenti (Comune di VR) | 1.800.000 | 300.000 | 1.500.000 |
| Totale | 17.389.967 | 18.483.379 | -1.093.412 |

La voce "Contributi in conto esercizio" evidenzia un decremento complessivo pari ad Euro 1.093.412 che coinvolge quasi tutti i soggetti ad eccezione del Comune di Verona.

Con riferimento agli Enti pubblici, nel corso del 2016 la flessione maggiore riguarda la voce "Contributi dello Stato": il FUS si riduce infatti di Euro 930.927; a seguire, la flessione del contributo della CCIAA (- Euro 546.546) e del contributo della Regione Veneto (- 145.939). I contributi del Comune di Verona iscritti nella voce "Contributi esercizi precedenti" registrano un incremento complessivo rispetto al 2015 di Euro 1.800.000. Si tratta di due contributi a beneficio del 2015 stanziati ed erogati nell'anno 2016 dopo la chiusura e l'approvazione del bilancio 2015. Si è provveduto a riclassificare nella medesima voce riferita al 2015 un contributo a beneficio dell'esercizio 2014 (Euro 300.000) deliberato ed erogato nel corso del 2015 che nell'esercizio precedente era stato classificato tra le sopravvenienze attive.

Anche gli apporti da parte dei Soggetti Privati evidenziano la stessa tendenza nonostante la legge di stabilità 2016 abbia reso permanente il cosiddetto "Art Bonus", ossia la possibilità di beneficiare di una agevolazione fiscale del 65% per le erogazioni liberali a sostegno della cultura: Fondazione Cariverona ha contribuito per Euro 980.000 (Euro 1.000.000 nel 2015), AGSM per Euro 2.000.000 (Euro 3.200.000 nel 2015). Va tuttavia rilevato, con riferimento ad AGSM, che gli importi corrispondono agli accordi presi e che tale suddivisione nel tempo degli importi era prevista e concordata con i vertici di Fondazione Arena di Verona.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Prima di passare all'analisi dei costi, è necessario premettere che, come indicato nella prima parte della Nota integrativa, nel bilancio in esame si è proceduto ad iscrivere gli stessi facendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" così come richiesto dai Principi Contabili nazionali riformulati nel dicembre 2016. Per una corretta

comparabilità con il precedente esercizio, anche i dati 2015 sono stati opportunamente riclassificati.

Il dettaglio dei costi della produzione risulta dalle seguenti tabelle.

Costi per acquisti di materiali diversi

| | <u>2016</u> | <u>2015</u> | <u>Variazioni</u> |
|--|----------------|----------------|-------------------|
| Acquisti per materiali | 112.587 | 381.539 | -268.952 |
| Attrezzatura | 6.935 | 7.200 | -265 |
| Materiale pubblicitario | 92.953 | 129.936 | -36.983 |
| Spese vestiario per il personale | 35.275 | 74.325 | -39.050 |
| Carburanti | 1.490 | 2.462 | -972 |
| Cancelleria | 25.585 | 40.674 | -15.089 |
| Pubblicazioni ufficiali /programmi di sala | 499 | 985 | -486 |
| Acquisti anni precedenti | 51 | - | 51 |
| Totale | 275.375 | 637.121 | -361.746 |

La riduzione di costi registrata in tutte le diverse componenti della sezione "Acquisti per materiali diversi" (- Euro 361.746) va ricondotta essenzialmente sia alla mancata realizzazione di nuovi allestimenti, sia al proseguimento del percorso virtuoso iniziato nei passati esercizi, di contenimento e razionalizzazione dei costi.

Costi per servizi

| | <u>2016</u> | <u>2015</u> | <u>Variazioni</u> |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Servizi Industriali alla Produzione | 9.378.220 | 11.189.122 | -1.810.902 |
| Servizi Commerciali | 2.743.848 | 2.794.957 | -51.109 |
| Servizi Amministrativi | 713.453 | 998.068 | -284.615 |
| Totale | 12.835.521 | 14.982.147 | -2.146.626 |

| Servizi Industriali alla Produzione | <u>2016</u> | <u>2015</u> | <u>Variazioni</u> |
|--|------------------|-------------------|-------------------|
| Costi per artisti | 3.452.471 | 4.399.876 | -947.405 |
| Altre prestazioni di carattere artistico | 207.593 | 389.300 | -181.707 |
| Altre prestazioni di servizi alla produzione | 777.343 | 855.945 | -78.602 |
| Contributi previdenziali su lavoro autonomo | 629.251 | 703.994 | -74.743 |
| Rimborsi spese dipendenti | 22.969 | 33.257 | -10.288 |
| Manutenzioni e riparazioni | 269.044 | 371.369 | -102.325 |
| Assicurazioni | 324.793 | 380.266 | -55.473 |
| Utenze | 575.771 | 679.588 | -103.817 |
| Servizi connessi alla produzione spettacolistica | 2.216.636 | 2.338.346 | -121.710 |
| Altri servizi | 690.586 | 802.375 | -111.789 |
| Costi da controllata | 211.763 | 234.806 | -23.043 |
| Totale | 9.378.220 | 11.189.122 | -1.810.902 |

Bilancio di esercizio 2016

La voce "Servizi industriali alla produzione" evidenzia un forte decremento (- Euro 1.810.902, equivalente a - 16,18% circa), che interessa tutte le singole voci che la compongono, da correlare alla riduzione di ricavi descritta in precedenza (diminuiti tuttavia in misura decisamente più contenuta: - Euro 1.675.176 in valore assoluto e - 8% circa in valore percentuale). Le diminuzioni più significative si riscontrano nelle voci direttamente legate alla produzione: "Costi per artisti" e relativi contributi (- Euro 1.022.148), "Altre prestazioni di carattere artistico", "Altre prestazioni di servizio alla produzione" e "Altri servizi" congiuntamente considerate (- Euro 372.098) e "Servizi connessi alla produzione spettacolistica" (-Euro 121.710). Anche la voce "Altre utenze" evidenzia un significativo ridimensionamento (- Euro 103.817).

Nella voce "Costi da controllata", anch'essi in diminuzione (- Euro 23.043), sono compresi i canoni incassati da Fondazione Arena di Verona per il servizio bar che, per le serate di extra-lirica, vengono riconosciuti ad Arena Extra S.r.l., e i costi derivanti dal contratto di Associazione in Partecipazione sottoscritto per la gestione corrente di "Arena Museo Opera".

| Servizi Commerciali | 2016 | 2015 | Variazioni |
|--|------------------|------------------|-------------------|
| Compensi servizio biglietteria Italia/estero | 2.108.562 | 2.198.810 | -90.248 |
| Commissioni carte di credito | 40.849 | 42.506 | -1.657 |
| Pubblicità e promozione | 481.481 | 371.422 | 110.059 |
| Servizi gestione immagine e comunicazione | 103.662 | 168.551 | -64.889 |
| Spese di rappresentanza | 9.294 | 13.668 | -4.374 |
| Totale | 2.743.848 | 2.794.957 | -51.109 |

La riduzione dei compensi provvigionali corrisposti per il servizio di biglietteria è strettamente connessa al numero di biglietti venduti che, come visto in precedenza, nel 2016 ha subito una flessione dovuta alla diminuzione del numero di rappresentazioni.

Aumentano gli investimenti pubblicitari (+ Euro 110.059) mentre diminuiscono i "Servizi gestione Immagine e Comunicazione" (- Euro 64.889).

| Servizi Amministrativi | 2016 | 2015 | Variazioni |
|---|----------------|----------------|-------------------|
| Oneri bancari | 5.779 | 4.392 | 1.387 |
| Spese telefoniche | 93.076 | 87.960 | 5.116 |
| Spese postali/spedizione | 14.848 | 31.063 | -16.215 |
| Altre prestazioni di servizi e consulenze amm.ve | 217.638 | 183.328 | 34.310 |
| Lavoro interinale | 71.283 | 70.715 | 568 |
| *Compensi organi Fondazione (Consiglio d'Indirizzo e Collegio dei Revisori) | 30.998 | 28.668 | 2.330 |
| Compensi collaboratori coordinati e continuativi | - | 55.192 | -55.192 |
| Contributi previdenziali collaboratori coord. cont. | - | 8.649 | -8.649 |
| Concorsi e commissioni | 8.826 | 7.875 | 951 |
| Aggiornamento professionale dipendenti | 15.409 | 41.378 | -25.969 |
| Spese legali, contenziosi e recupero crediti | 93.240 | 84.415 | 8.825 |
| Servizi informatici | 106.569 | 276.095 | -169.526 |
| Servizi anni precedenti | 55.787 | 118.338 | -62.551 |
| Totale | 713.453 | 998.068 | -284.615 |

Bilancio di esercizio 2016

I decrementi più significativi si registrano per le voci: "Servizi Informatici" (- Euro 169.526); "Servizi anni precedenti" (- Euro 62.551) di cui Euro 48.872 riferiti a spese legali addebitate dai fornitori per pagamento di debiti pregressi; "Compensi collaboratori coordinati e continuativi" (- Euro 55.192).

L'aumento di Euro 34.310 della voce "Altre prestazioni di servizi e consulenze amministrative" è legato per lo più al compenso riconosciuto alla Società che si è occupata della stesura del piano di risanamento.

La voce "Servizi anni precedenti" risente della classificazione per natura anche per l'esercizio 2015 delle sopravvenienze passive in seguito al recepimento dei nuovi Principi Contabili nazionali. Per maggiore chiarezza si rimanda alla tabella riportata nella sezione "Effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili".

| * Compensi Organi Fondazione | <u>2016</u> | <u>2015</u> | <u>Variazioni</u> |
|-------------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------------|
| Compensi al Collegio dei Revisori | 30.998 | 28.668 | 2.330 |
| Totale | 30.998 | 28.668 | 2.330 |

Si forniscono in questa sede anche le informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale, così come richiesto dall'art. 2427, primo comma, n. 16-*bis*, Codice Civile.

Corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

| | <u>2016</u> | <u>2015</u> | <u>Variazioni</u> |
|--|--------------------|--------------------|--------------------------|
| Corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali, comprensivi dei rimborsi spese | 13.718 | 19.166 | -5.448 |
| Corrispettivi spettanti per gli altri servizi di verifica svolti (Dichiarazioni fiscali e sostituti d'imposta), comprensivi dei rimborsi spese | 1.150 | 1.150 | - |
| Totale | 14.868 | 20.316 | -5.448 |

I costi registrati nella voce "Compensi Organi Fondazione" risentono anche nell'esercizio in esame dell'applicazione dell'articolo 6 comma 2 del D.L. 78/2010 convertito dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, il quale prevede che la partecipazione agli organi collegiali degli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, sia onorifica e possa essere riconosciuto al massimo un gettone di presenza, pari a Euro 30 per seduta, oltre al rimborso delle spese sostenute.

Nello specifico, per l'anno 2016 il compenso per i componenti del Consiglio di Indirizzo risulta essere nullo (così come nell'esercizio precedente) come stabilito nella Deliberazione n. 2/13 del 28 febbraio 2013 dell'allora Consiglio di Amministrazione. Si precisa che nel corso dell'anno 2016 il Consiglio di Indirizzo ha effettuato otto sedute; con l'insediamento del Commissario Straordinario, avvenuto con decreto del MiBACT n. 105 del 15 aprile 2016, il Consiglio è di fatto decaduto.

Nel 2016 gli oneri sostenuti per il Collegio dei Revisori sono globalmente pari a Euro 30.998, di cui Euro 17.868 corrisposti a titolo di compenso ed Euro 13.130 a titolo di rimborso spese. Il compenso dei Revisori è calcolato tenendo conto dei compensi per il Collegio in essere alla data del 30 aprile 2010, decurtato del 10%, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legge 78/2010 così come indicato nella comunicazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del 26 giugno 2012, che riporta la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 giugno 2012.

Costi per godimento beni di terzi

| | <u>2016</u> | <u>2015</u> | <u>Variazioni</u> |
|---|------------------|------------------|-------------------|
| Locazioni varie e relativi oneri | 305.834 | 365.514 | -59.680 |
| Canoni di concessione Palazzo Forti - AMO | 462.201 | 454.460 | 7.741 |
| Noleggio costumi | 386.490 | 280.500 | 105.990 |
| Noleggio altro materiale teatrale | 713.365 | 955.236 | -241.871 |
| Canoni per diritti, licenze e brevetti | 51.717 | 75.580 | -23.863 |
| Costi per godim. beni terzi anni precedenti | 716 | - | 716 |
| Totale | 1.920.323 | 2.131.290 | -210.967 |

Anche i "Costi per godimento beni di terzi" mostrano un decremento complessivo, rispetto al 2015 di Euro 210.967. All'aumento dei costi per noleggio costumi (+ Euro 105.990) si contrappone un decremento ben maggiore dei costi per noleggio di altri materiali teatrali quali parrucche, attrezzeria, calzature (- Euro 210.968).

I canoni di concessione si riferiscono agli oneri stimati da corrispondere al Comune di Verona per la concessione in uso di Palazzo Forti, sede di Arena Museo Opera.

L'ultima voce della tabella che precede riguarda diritti d'autore per Euro 716 pagati alla SIAE di competenza di esercizi precedenti.

Numero dipendenti in essere al 31.12.2016 e media dell'esercizio

| ENTITÀ NUMERICA del PERSONALE in essere al 31/12/2016 | | | | | | | |
|---|--|--|---|---|--|-------------------------------|----------------------------|
| | numerativi dotazioni organiche approvate dall'Autorità vigilante | integrazione per le esigenze del Festival Areniano | CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO | CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO | CONTRATTI DI COLLABORAZIONE PROFESSIONALE AUTONOMA | TOTALI UNITÀ PER SINGOLE AREE | TOTALI COSTI DEL PERSONALE |
| Professori d'orchestra | 101 | 16 | 81 | 11 | | 92 | 5.209.428 |
| Artisti del coro | 72 | 48 | 58 | | | 58 | 3.614.909 |
| Maestri Collaboratori | 10 | 6 | 9 | | | 9 | 701.253 |
| Ballo | 30 | 18 | 19 | | | 19 | 1.102.413 |
| Impiegati | 56 | 2 | 40 | 3 | | 43 | 2.406.696 |
| Dirigenti | 2 | | 1 | 2 | | 3 | 430.041 |
| Tecnici | 128 | 54 | 78 | | | 78 | 4.838.996 |
| Servizi vari | | | | | | | |
| Contratti coll. e professionali | 9 | | | | 4 | 4 | 159.963 |
| TOTALI | 408 | 144 | 286 | 16 | 4 | 306 | 18.463.699 |

I valori inseriti nella colonna dell'organico approvato dall'Autorità Vigilante per le esigenze del Festival Areniano sono stati calcolati *pro rata temporis* per il periodo previsto.

Al fine di poter riconciliare il costo del personale inserito in tabella con quello indicato a bilancio 2016, pari ad Euro 20.621.867, si sottolinea che:

- parte del costo per i contratti collaboratori e professionali, per un importo pari ad Euro 159.963, non è inclusa nel costo del personale a bilancio (voce B 9) bensì nei "Servizi" (voce B 7);
- il personale cosiddetto "a prestazione" (personale di sala, comparse) ed il Sovrintendente, non previsti dall'organico funzionale, oltre che il personale con

OR

contratto di somministrazione, hanno un costo che nel 2016 ammonta complessivamente ad Euro 2.318.131.

| CONSISTENZA MEDIA del PERSONALE ANNO 2016 | | | | | | | |
|---|--|------------|---|---|--|-------------------------------|----------------------------|
| | numerativi dotazioni organiche approvate dall'Autorità vigilante | | CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO | CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO | CONTRATTI DI COLLABORAZIONE PROFESSIONALE AUTONOMA | TOTALI UNITÀ PER SINGOLE AREE | TOTALI COSTI DEL PERSONALE |
| | integrazione per le esigenze del Festival Areniano | | | | | | |
| Professori d'orchestra | 101 | 16 | 68 | 12 | | 80 | 5.209.428 |
| Artisti del coro | 72 | 48 | 46 | 24 | | 70 | 3.614.909 |
| Maestri Collaboratori | 10 | 6 | 9 | 5 | | 14 | 701.253 |
| Ballo | 30 | 18 | 14 | 10 | | 24 | 1.102.413 |
| Impiegati | 56 | 2 | 37 | 6 | | 43 | 2.406.696 |
| Dirigenti | 2 | | 1 | 2 | | 3 | 430.041 |
| Tecnici | 128 | 54 | 70 | 39 | | 109 | 4.838.996 |
| Servizi vari | | | | | | | |
| Contratti coll. e professionali | 9 | | | | 3 | 3 | 159.963 |
| TOTALI | 408 | 144 | 245 | 98 | 3 | 346 | 18.463.699 |

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione delle tre sottovoci richieste è già presente nel Conto economico. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali ammonta a Euro 99.953 e risulta dettagliato per categoria nella tabella n. 1 allegata alla presente Nota. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 1.254.231 (Euro 1.211.327 nel 2015) e comprendono le quote calcolate secondo le aliquote indicate nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni materiali. Gli ammortamenti sono dettagliati per singole classi di cespiti nell'allegato n. 2. Sulla base delle indicazioni emerse dalla Pianificazione Decennale descritta nella prima parte del presente documento, nell'esercizio in esame è stato totalmente svalutato

l'allestimento relativo all'opera "Don Giovanni" per Euro 1.032.504 ed i relativi diritti di utilizzazione delle opere di ingegno per la regia e la scenografia per complessivi Euro 60.000. Si rinvia ai commenti effettuati al riguardo in calce alle voci Immobilizzazioni immateriali e materiali dello Stato patrimoniale.

Le svalutazioni di crediti, pari a Euro 400.000 (Euro 642.185 nel 2015), si riferiscono a crediti verso una controparte estera iscritti nella voce "Crediti verso clienti" dell'attivo circolante, come commentato in precedenza.

Accantonamenti per rischi

Sono stati iscritti Euro 3.376.091 nella voce "Accantonamenti per rischi" (Euro 1.315.037 nel 2015) ed Euro 2.982 per "Altri accantonamenti" come precedentemente dettagliato e commentato nella sezione "Altri fondi" del passivo patrimoniale.

Altri oneri di gestione

| | 2016 | 2015 | Variazioni |
|---------------------------------------|------------------|----------------|-------------------|
| Spese esercizio automezzi | 40 | 2.187 | -2.147 |
| Diritto d'autore | 310.127 | 170.110 | 140.017 |
| Imposte, tasse bancarie comunali ecc. | 236.999 | 221.585 | 15.414 |
| Quote associative | 16.003 | 16.602 | -599 |
| Minusvalenze | - | 381 | -381 |
| Altri oneri di gestione | 15.007 | 43.207 | -28.200 |
| Imposte c/ accantonamento | 1.773.000 | - | 1.773.000 |
| Oneri di gestione /accantonamento | 22.543 | 12.000 | 10.543 |
| Totale | 2.373.719 | 466.072 | 1.907.647 |

La voce "Diritto d'autore" è composta principalmente dai versamenti effettuati alla società SIAE per rappresentazioni presso il Teatro Filarmonico e l'Anfiteatro Arena. L'incremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 140.017) è motivato dal fatto che mentre le produzioni del Festival Areniano 2015 sono state per lo più di pubblico dominio, l'opera "Turandot" rappresentata durante il Festival Areniano 2016 ha comportato un costo per diritti musicali e coreografici pari ad Euro 226.943, mentre per la rappresentazione di Turandot - Allestimento del Teatro di Maribor - effettuata al Teatro Filarmonico nel mese di dicembre, il costo per diritti d'autore è stato di Euro 11.081.

La voce "Imposte c/accantonamento" si riferisce per Euro 1.668.000 passività stimata in capo alla Fondazione a seguito di una verifica fiscale effettuata dalla Guardia di Finanza nel periodo 1 dicembre 2016 - 27 marzo 2017 ed esaustivamente descritta nella sezione Fondi rischi ed oneri a cui pertanto si rimanda.

Questa voce include altresì due ravvedimenti operosi stimati complessivamente in Euro 105.000 e conseguenti ai mancati versamenti dell'imposta sul valore aggiunto nei mesi di luglio e agosto 2016 e delle ritenute erariali del personale dipendente e autonomo commentati precedentemente alla voce "Fondi per imposte".

Nella voce "Oneri di gestione c/accantonamento" sono compresi due accantonamenti stimati in complessivi Euro 22.543 inerenti a diritti d'autore da versare alla società SIAE su produzioni effettuate nel 2016 di cui l'entità è incerta.

Per quanto attiene la classificazione del costo di entrambi gli accantonamenti, si è data prevalenza al criterio della classificazione per "natura" provvedendo nel contempo alla rettifica degli accantonamenti effettuati nell'esercizio 2015.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce comprende proventi finanziari per Euro 1.896 (Euro 1 nel 2015) relativi ad interessi attivi.

Gli oneri finanziari di complessivi Euro 387.022 (Euro 895.976 nel 2015) sono costituiti da: "Commissioni disponibilità fondi" per Euro 41.201 (Euro 103.139 nel 2015); "Interessi passivi su c/c" per Euro 220.490 (Euro 607.646 nel 2015); "Altri interessi passivi" per Euro 84.686 (Euro 185.190 nel 2015); "Oneri finanziari c/sopravvenienze" per Euro 40.645 (nessun importo nel 2015) che rappresentano interessi passivi erogati a fornitori e riferiti a debiti relativi ad esercizi precedenti.

Imposte sul reddito dell'esercizio

| | <u>2016</u> | <u>2015</u> |
|---------------------|----------------|----------------|
| a) imposte correnti | 534.817 | 415.028 |
| Totale | 534.817 | 415.028 |

Nell'esercizio in esame, così come nel precedente, non si sono manifestati i presupposti per la rilevazione d'imposte differite / anticipate.

* * *

ALTRE INFORMAZIONI

In ordine alle altre informazioni da fornire obbligatoriamente si precisa:

Crediti e debiti di durata superiore a cinque anni

Non esistono crediti o debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti assistiti da garanzie reali

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Impegni e garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale

LW
OR

L'adempimento delle obbligazioni di Fondazione Arena nei confronti della SIAE è garantito da specifica fideiussione rilasciata da Unicredit Banca S.p.A. dell'importo di Euro 154.937, invariata rispetto al precedente esercizio.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati effetti significativi nelle variazioni dei cambi né ante, né post 31 dicembre 2016 con riferimento alle valute utilizzate.

Crediti/debiti relativi ad operazioni che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

La Fondazione non ha posto in essere operazioni che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine.

Crediti/debiti Costi/ricavi: suddivisione geografica

La quasi totalità delle transazioni avviene con controparti nazionali.

Oneri finanziari imputati ai valori dell'attivo

Non sono mai stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Finanziamenti effettuati dai Soci

Non risultano finanziamenti effettuati dai Soci Fondatori alla Fondazione.

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Strumenti finanziari

Non sono stati emessi strumenti finanziari.

Strumenti finanziari derivati

La Fondazione non ha in essere alla data di bilancio, né ha stipulato in corso d'esercizio, contratti derivati.

Elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale

Nell'esercizio in esame non si sono manifestati accadimenti tali da originare elementi siffatti.

Operazioni con parti correlate

Tutte le operazioni realizzate con parti correlate, nella fattispecie la sola Arena Extra S.r.l., società controllata, sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Accordi fuori bilancio

Non sono stati posti in essere "accordi fuori bilancio" i cui effetti potrebbero esporre la Fondazione a rischi o benefici significativi, tali da avere un impatto rilevante sulla valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi di cassa della stessa.

* * *

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sono di seguito illustrati gli accadimenti maggiormente rilevanti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio in esame.

Piano di Risanamento 2016-2018 ex D.L. 91/2013 e L. 208/2015

Come descritto anche nella prima parte della Nota integrativa, Fondazione Arena di Verona, in data 12 giugno 2017, ha trasmesso al Commissario Straordinario per le Fondazioni lirico-sinfoniche presso la Direzione Generale dello Spettacolo dal vivo del MiBACT che hanno aderito alla Legge 112/2013, cosiddetta "Legge Bray", una versione modificata del Piano di Risanamento 2016-2018 la cui versione originaria era stata trasmessa al MiBACT il 29 giugno 2016 ed era stata rimodulata in ulteriori tre occasioni.

Questa versione, corredata come le precedenti, dalla Relazione del Collegio dei Revisori, contiene la documentazione di supporto ed integrazione richiesta dal Commissario all'inizio del 2017 al fine di completare l'iter informativo che egli reputa necessario per l'approvazione del Piano.

L'iter approvativo è tuttora in corso presso i Ministeri competenti (Mibact e MEF).

Ricorso promosso dalla Fondazione nei confronti del MiBACT a causa della penalizzazione subita nel riparto del FUS 2014 - evoluzione

Come già riportato nelle note al bilancio 2015, in data 22 marzo 2016 il Tribunale Amministrativo del Lazio ha depositato la sentenza n. 03546/2016 con la quale accoglie il ricorso promosso da Fondazione Arena di Verona nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo a causa della penalizzazione subita nel riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo 2014. I nuovi criteri di ripartizione, introdotti dalla Legge 112/2013 (art. 11 c. 20), avevano trovato applicazione nel Decreto Ministeriale attuativo del 3 febbraio 2014 che aveva fortemente penalizzato la Fondazione la quale aveva pertanto deciso di impugnare il provvedimento presso il TAR del Lazio.

Il tribunale amministrativo ha accolto parzialmente le istanze promosse da Fondazione Arena di Verona, ma con riferimento agli elementi di maggior importanza. In particolare, ha riconosciuto l'illegittimità dell'abbattimento del 40% del punteggio relativo ai fattori produttivi, subito in maniera indiscriminata, su una voce di riparto che opera sul 50% del FUS totale riservato alle Fondazioni lirico-sinfoniche.

Il MiBACT ha tuttavia successivamente proposto appello al Consiglio di Stato il quale, con sentenza n. 1889 del 24 aprile 2017, in parziale accoglimento dell'appello, ha annullato la sentenza del primo giudice per ragioni meramente procedurali (mancata integrazione del contraddittorio poiché il ricorso è stato notificato ad un solo controinteressato). Nella sentenza non viene effettuata alcuna valutazione nel merito dell'azione promossa da Fondazione Arena di Verona, per cui si ritiene le ragioni sostanziali proposte dalla Fondazione mantengano la loro validità e, pertanto, la causa sarà a breve riassunta per iniziativa della Fondazione presso il primo giudice avendo cura di notificare l'atto a tutti i controinteressati, ovvero i soggetti appartenenti al comparto delle fondazioni lirico-sinfoniche.

I conteggi di riparto effettuati dal MiBACT non hanno tenuto sino ad ora in considerazione la sentenza di primo grado e pertanto la Fondazione non ha beneficiato degli importi che è probabile scaturiscano da una eventuale nuova vittoria presso il TAR del Lazio.

Dall'esito favorevole del ricorso potrebbe derivare alla Fondazione un incremento del contributo statale che su base annua potrebbe attestarsi su Euro 1,5 milioni. Si rammenta che, nella predisposizione del Piano di Risanamento, pur effettuata successivamente alla sentenza favorevole del TAR e prima dell'appello proposto dal MiBACT, prudenzialmente non erano stati presi in considerazione i possibili impatti positivi futuri sopra descritti.

Nuove risorse a favore delle fondazioni lirico-sinfoniche da parte dello Stato

Con DM del 4 aprile 2017, il MiBACT ha definito i criteri di riparto delle nuove risorse assegnate alle Fondazioni lirico-sinfoniche a partire dal 2017 dalla Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 art. 1 comma 583.

L'importo stanziato per il 2017 a favore dell'intero comparto è di Euro 20 milioni. Il 60% di tali risorse viene ripartito in proporzione all'ammontare dei contributi ricevuti da ciascuna fondazione da parte di soggetti privati; il 30% viene ripartito in proporzione all'ammontare dei contributi ricevuti da ciascuna fondazione da parte degli enti territoriali; il residuale 10% viene ripartito in proporzione all'ammontare del contributo ricevuto da ciascuna fondazione a valere sul fondo unico per lo spettacolo. Per ognuno dei tre criteri sopra esposti la percentuale spettante a ciascuna fondazione lirico-sinfonica non può eccedere il 10% delle risorse da suddividere.

Il Ministero ha comunicato alla Fondazione, in data 11 aprile 2017, che la quota di pertinenza della stessa per il 2017 ammonta a euro 1.408.199.

Accordo sindacale sulla "stagionalità"

Si tratta di un accordo molto importante per Fondazione Arena di Verona con riferimento, specificamente, all'impiego di risorse umane per il Festival areniano. Detto accordo è stato perfezionato facendo ricorso al rinvio alla contrattazione collettiva operato dal D.Lgs. 81/2015 (cd. *Jobs Act*). Stipulato in data 2 maggio 2017 con le quattro Organizzazioni sindacali presenti presso la Fondazione, esso consente di qualificare come stagionali i contratti a termine stipulati per la realizzazione del Festival estivo consentendo di superare alcuni importanti limiti insiti nell'utilizzo del contratto a termine per l'impiego del personale aggiunto. In primo luogo perché permette di non computare detto personale stagionale nel limite massimo di risorse a tempo determinato, previsto dalla legge nella misura del 30% del personale stabile in servizio al 1 gennaio di ciascun anno, che il datore di lavoro può assumere senza

incorrere in sanzioni di carattere economico. In secondo luogo perché lo esclude dal divieto di superamento del limite temporale posto alla successione di contratti a termine dalla contrattazione collettiva (72 mesi comprensivi di proroghe e rinnovi) al superamento del quale scatta automaticamente la conversione del rapporto a tempo indeterminato. In sostanza, l'accordo *de quo* costituisce un fondamentale elemento di tutela della Fondazione contro il rischio di contenzioso giuslavoristico cui era soggetta in passato, atteso l'altissimo numero di personale aggiunto cui deve fare ricorso per la realizzazione del Festival estivo, elemento che costituisce una sua caratteristica del tutto peculiare rispetto agli altri soggetti del comparto.

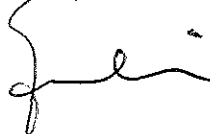
PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO 2016

Signor Commissario Straordinario,
l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 presenta un utile di Euro 367.617 che, in aderenza alle modalità operative suggerite dalla RC.M. 565 del 2010, propongo di destinare alla voce Utili (perdite) portati a nuovo.

Verona, 9 giugno 2017

IL SOVRINTENDENTE

Giuliano Polo



ALLEGATO 1

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

133

| | Situazione iniziale | | | | Movimenti dell'esercizio | | | | | Situazione finale | | | | | | |
|--|---------------------|--------------------|-----------------------|--------------|--------------------------|--------------|------------------------|--|--------------------|-------------------|-------------------|--------------------|--------------|--------------------|-----------------------|---------------------|
| | Costo originario | Rivalu- tazioni | Fondi ammortamento | Svalutazioni | Saldo 31.12.2015 | Acquisizioni | Riclassifi- cazioni | Disinvesti- menti netti / svalutazioni | Altri movimenti | Ammorta- menti | Costo originario | Rivalu- tazioni | Svalutazioni | Altri movimenti | Fondi ammortamento | Saldo 31.12.2016 |
| Diritti brevetto Ind. e utilizz. opere Ingegno | 2.163.234 | - | 1.953.113 | - | 210.121 | - | - | 60.000 | - | 56.876 | 2.103.233 | - | - | - | 2.009.989 | 93.244 |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 28.952.396 | - | 99.214 | - | 28.853.182 | - | - | - | 671.394 | - | 28.952.396 | - | - | 671.394 | 99.214 | 28.181.788 |
| Altre immo- bilizzazioni immateriali | 609.052 | - | 353.905 | - | 255.147 | - | - | - | - | 43.077 | 609.052 | - | - | - | 396.982 | 212.070 |
| In corso | 11.959 | - | - | - | 11.959 | - | - | - | - | - | 11.959 | - | - | - | - | 11.959 |
| Totale | 31.736.641 | - | 2.406.232 | - | 29.330.409 | - | - | 60.000 | 671.394 | 99.953 | 31.676.640 | - | - | 671.394 | 2.506.185 | 28.499.061 |

A partire dall'esercizio 2012 è stato istituito il fondo anche per i beni immateriali: al fine di uniformare le informazioni, nel presente prospetto sono stati aggiornati anche il costo storico e i corrispondenti fondi per i beni già completamente ammortizzati.

* trattasi di beni oggetto del conferimento come meglio esplicitato nella nota integrativa alla sezione "Immobilizzazioni finanziarie"

Bilancio di Esercizio 2016

ALLEGATO 2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

| | Situazione iniziale | | | | Movimenti dell'esercizio | | | | Situazione finale | | | | | |
|--|---------------------|--------------------|--------------------|--------------|--------------------------|----------------|------------------------|--|-------------------|-------------------|--------------------|--------------|-----------------------|---------------------|
| | Costo originario | Rivalu- tazioni | Fondi ammortamento | Svalutazioni | Saldo 31.12.2015 | Acquisizioni | Riclassifi- cazioni | Disinvesti- menti netti / svalutazioni | Ammortamenti | Costo originario | Rivalu- tazioni | Svalutazioni | Fondi ammortamento | Saldo 31.12.2016 |
| Terreni e fabbricati | 10.142.859 | - | 1.338.965 | - | 8.803.894 | - | - | - | 290.644 | 10.142.859 | - | - | 1.629.609 | 8.513.250 |
| Impianti e macchinari | 7.498.075 | - | 6.353.405 | - | 1.144.670 | 140.570 | - | - | 225.270 | 7.638.645 | - | - | 6.578.675 | 1.059.970 |
| Attrezzature Industriali e commerciali | 1.222.770 | - | 1.039.355 | - | 183.415 | 4.205 | - | - | 54.071 | 1.226.975 | - | - | 1.093.426 | 133.549 |
| Altri beni* | 27.954.374 | - | 23.510.685 | - | 4.443.689 | 3.003 | - | 1.032.537 | 684.246 | 26.924.840 | - | - | 24.194.931 | 2.729.909 |
| Totale | 46.818.078 | - | 32.242.410 | - | 14.575.668 | 147.778 | - | 1.032.537 | 1.254.231 | 45.933.319 | - | - | 33.496.641 | 12.436.678 |

* All'interno della voce "Altri beni" è compresa la voce "Allestimenti scenici" la quale viene dettagliata nella successiva tabella sub 2.

ALLESTIMENTI SCENICI

| | Situazione iniziale | | | | | Movimenti dell'esercizio | | | | Situazione finale | | | | | |
|---|-------------------------------|--------------------------|---------------|--------------------|--------------|--------------------------|--------------|-------------------|--------------------------------------|-------------------|------------------|---------------|------------------|--------------------|------------------|
| | Costo originario Allestimento | Costo originario Costumi | Rivalutazioni | Fondi ammortamento | Svalutazioni | Saldo 31.12.2015 | Acquisizioni | Riclassificazioni | Disinvestimenti netti / svalutazioni | Ammortamenti | Costo originario | Rivalutazioni | Svalutazioni | Fondi ammortamento | Saldo 31.12.2016 |
| Turandot - G. Zeffirelli | 1.330.082 | - | - | 1.039.036 | - | 291.046 | - | - | - | 291.046 | 1.330.082 | - | - | 1.330.082 | - |
| La Traviata - De Ana | 1.017.573 | - | - | 601.585 | - | 415.988 | - | - | - | 207.994 | 1.017.573 | - | - | 809.579 | 207.994 |
| Nabucco - De Bosio | 553.517 | - | - | 362.509 | - | 191.008 | - | - | - | - | 553.517 | - | - | 362.509 | 191.008 |
| Don Giovanni - G. Zeffirelli | 1.820.453 | - | - | 787.949 | - | 1.032.504 | - | - | 1.032.504 | - | 1.820.453 | - | 1.032.504 | 787.949 | - |
| Allestimento Museo AMO | 222.130 | - | - | 155.491 | - | 66.639 | - | - | - | 44.426 | 222.130 | - | - | 199.917 | 22.213 |
| Allestimento I Capuleti e i Montecchi | 71.178 | - | - | 42.706 | - | 28.472 | - | - | - | 14.235 | 71.178 | - | - | 56.941 | 14.237 |
| Costumi I Capuleti e I Montecchi | 53.822 | - | - | 32.294 | - | 21.528 | - | - | - | 10.764 | 53.822 | - | - | 43.058 | 10.764 |
| Allestimento Aida - Fura Dels Baus | 1.244.389 | - | - | 497.756 | - | 746.633 | - | - | - | - | 1.244.389 | - | - | 497.756 | 746.633 |
| Allestimento op.Otello- co produzione | 94.000 | - | - | 62.660 | - | 31.340 | - | - | - | 31.340 | 94.000 | - | - | 94.000 | - |
| Allestimento Un Ballo in Maschera - Pizzi | 1.150.599 | - | - | 230.120 | - | 920.479 | - | - | - | - | 1.150.599 | - | - | 230.120 | 920.479 |
| Costumi Un Ballo in Maschera - Pizzi | 525.603 | - | - | 105.121 | - | 420.482 | - | - | - | - | 525.603 | - | - | 105.121 | 420.482 |
| Totale | 8.083.346 | - | - | 3.917.227 | - | 4.166.119 | - | - | 1.032.504 | 599.805 | 8.083.346 | - | 1.032.504 | 4.517.032 | 2.533.810 |

Bilancio di esercizio 2016